

Comune di San Benedetto del Tronto



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018

INTRODUZIONE	5
VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	6
SEZIONE STRATEGICA	8
1 PARTE PRIMA – SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	8
1.1 <i>Popolazione</i>	8
1.2 <i>Territorio, ambiente e infrastrutture</i>	11
1.3 <i>Servizi</i>	14
1.4 <i>Bilancio</i>	16
La manovra di bilancio 2015-2017	16
1.4.1 <i>Entrate</i>	21
1.4.2 <i>Spese</i>	22
1.4.3 <i>Equilibri</i>	22
1.5 <i>Funzioni fondamentali</i>	24
1.6 <i>Investimenti e Opere Pubbliche</i>	24
1.7 <i>Indebitamento</i>	27
1.8 <i>La gestione del patrimonio</i>	27
1.9 <i>I vincoli del patto di stabilità</i>	28
1.9.1 <i>Cosa è il patto di stabilità interno</i>	28
1.9.2 <i>Calcolo Obiettivo e monitoraggio</i>	29
1.10 <i>Struttura</i>	30
2 PARTE SECONDA – STRATEGIE E PROGRAMMAZIONE	33
2.1 <i>Obiettivi individuati dal governo nazionale</i>	33
2.1.1 LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE	34
2.1.2 L'EVOLUZIONE NORMATIVA.....	36
2.2 <i>Obiettivi individuati dal governo regionale</i>	39
2.3 <i>Programmi e Azioni strategiche del comune di San Benedetto del Tronto</i>	42
Programma 1: Ambiente, Mobilità Sostenibile e Qualità Urbana e Della Vita	42
Programma 2: Le Politiche Di Welfare	42
Programma 3: Attività Produttive e Lavoro	43
Programma 4: Le Politiche Culturali e Turistiche	43
Programma 5: L'istruzione.....	43
Programma 6: Opere Pubbliche e Urbanistica.....	44
Programma 7: La Governance	44
Programma 8: Trasparenza E Anticorruzione	45
SEZIONE OPERATIVA.....	47
3 PARTE TERZA – PIANIFICAZIONE OPERATIVA	47
3.1 <i>Fonti di finanziamento</i>	48
3.2 <i>Programmi, obiettivi e risorse</i>	48
MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	49
MISSIONE 02: GIUSTIZIA	55
MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	56
MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio.....	57
MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	60
MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	62
MISSIONE 07: TURISMO.....	64
MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	65
MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	67
MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	70
MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	72
MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	73
MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	76
MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	78
MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI	81
MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO.....	83
MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.....	85
MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI.....	86

3.4	Organismi gestionali esterni.....	88
4	PARTE QUARTA – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	94
4.1	Programma triennale dei lavori Pubblici	94
4.2	Programmazione triennale fabbisogno di personale.....	97
4.3	Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	99
5	CONCLUSIONI	100
TABELLA 1	- BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2014 E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE	8
TABELLA 2	- TASSO DI MORTALITÀ.....	8
TABELLA 3	- STATO CIVILE POPOLAZIONE.....	10
TABELLA 4	- TERRITORIO IN CIFRE.....	11
TABELLA 5	- STRUTTURE IN CIFRE	12
TABELLA 6	– TASSO DI COPERTURA SERVIZI ANNI 2012-2013-2014.....	15
TABELLA 7	- ANALISI PROSPETTICA TASSO DI COPERTURA SERVIZI PREVISIONE 2015/2017	15
TABELLA 8	- EVOLUZIONE ENTRATE NEL TRIENNIO (COMPETENZA)	21
TABELLA 9	– ENTRATE RICORRENTI E NON RICORRENTI ANNO 201)	22
TABELLA 10	– EVOLUZIONE SPESE NEL TRIENNIO (COMPETENZA)	22
TABELLA 11	- EQUILIBRIO DI BILANCIO ANNI 2016/2018	22
TABELLA 12	- STATO REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE PER MISSIONE	24
TABELLA 13	- EVOLUZIONE INDEBITAMENTO.....	27
TABELLA 14	– CONTO DEL PATRIMONIO 2013 E 2014.....	28
TABELLA 15	– CALCOLO OBIETTIVO PSI 2015/2017.....	29
TABELLA 16	– INDICATORI CAPITALE UMANO	30
TABELLA 17	– EVOLUZIONE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (UNITÀ).....	31
TABELLA 18	– PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE SU NUMERO DEI DIPENDENTI.....	31
TABELLA 19	- PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE.....	31
TABELLA 20	- PROIEZIONE COSTO DEL PERSONALE SU NUMERO ABITANTI.....	31
TABELLA 21	–PERSONALE SETTORE/CATEGORIA PROFESSIONALE	32
TABELLA 22	– PROGRAMMI E AZIONI STRATEGICHE IN SINTESI	46
TABELLA 23	- FONTI DI FINANZIAMENTO – ANDAMENTO STORICO	48
TABELLA 24	- FONTI DI FINANZIAMENTO – PREVISIONE TRIENNIO	48
TABELLA 25	– DISTRIBUZIONE PER MISSIONE TITOLO I	79
TABELLA 26	– DISTRIBUZIONE PER MISSIONE TITOLO 2	80
TABELLA 27	- SUDDIVISIONE INTERESSI SU DEBITO PER QUOTE CAPITALE MUTUI PER MISSIONI/PROGRAMMI	83
TABELLA 28	- RICORSO ALL'INDEBITAMENTO 2014/2018	87
TABELLA 29	- CAPACITÀ INDEBITAMENTO	87
TABELLA 30	- ONERI FINANZIARI 2014/2018	88
TABELLA 31	– ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI	88
TABELLA 32	- PROGRAMMA TRIENNALE OOPP	94
TABELLA 33	– INTERVENTI ANNI 2016/2018 TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	95
TABELLA 34	– INTERVENTI ANNI 2016/2018 SETTORE DI INTERVENTO	95
TABELLA 35	– FABBISOGNO PERSONALE 2016	98
TABELLA 36	- PIANO ALIENAZIONI	99
FIGURA 1	–STRUTTURA ENTI E SOCIETÀ PARTECIPATE	13
FIGURA 2	- ORGANIGRAMMA STRUTTURA	32
GRAFICO 1	- VARIAZIONE PER FASCIA DI ETÀ	9
GRAFICO 2	-- DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE PER STATO CIVILE ANNI 2014/2013	10
GRAFICO 3	- PERCENTUALI DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE PER STATO CIVILE	10
GRAFICO 4	–DISTRIBUZIONE PER MISSIONE TITOLO I	79
GRAFICO 5	- DISTRIBUZIONE PER MISSIONE TITOLO 2	80
GRAFICO 6	- TIPO FINANZIAMENTO OOPP ANNI 2016-2018	95
GRAFICO 7	– SETTORI DI INTERVENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OOPP.....	96

Documento Unico di Programmazione

Introduzione

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione dei nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposto un aggiornamento del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto del Ministro dell'Interno del 3 luglio 2015.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La parte finanziaria della SeO è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La SeO infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Il presente Documento Unico di Programmazione analizza in chiave strategica e operativa, le linee di azione programmatiche con un'ottica di aggiornamento del periodo temporale dal 2015-2017 al 2016-2018.

SEZIONE STRATEGICA

1 PARTE PRIMA – Scenario di riferimento

1.1 Popolazione

Il comune di San Benedetto del Tronto con una popolazione di 47.348 al 31/12/2014 (47.298 abitanti al 31/12/2013) ha una suddivisione piuttosto omogenea tra maschi e femmine. Tale ampiezza demografica lo porta a collocarsi al secondo posto all'interno del contesto provinciale piceno nel quale è inserito, su 33 comuni in totale, secondo al comune di Ascoli Piceno che registra una popolazione di 49.875 abitanti. Facendo riferimento ai dati validati dall'Istat alla data 31 dicembre 2014, i comuni di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto coprono da soli una percentuale del 47% sul totale provinciale, solo nove comuni hanno una popolazione superiore ai 5.000 abitanti e di questi solo 4 registrano una popolazione superiore ai 10.000 abitanti, con uno scenario prevalente di piccoli comuni (24 non arrivano a contare 5.000 abitanti), rilevante ai fini della pianificazione delle politiche economico-turistiche e sociali, che debbono tener conto ed essere studiate e progettate in base ai dati statistici. I comuni di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto, hanno registrato una variazione demografica positiva 2013/2012 all'incirca dello 0,70%, ma mentre il territorio sambenedettese ha continuato a registrare una variazione in crescita dello 0,50%, il comune di Ascoli Piceno ha avuto un calo della popolazione del 2,04% scendendo al di sotto dei 50.000 abitanti. Il comune di San Benedetto del Tronto ha rilevato una variazione positiva del saldo migratorio¹ 2014/2013 e un saldo naturale² inferiore rispetto al 2013.

Tabella 1 - Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 31 dicembre

Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	810%
	2011	719%
	2012	764%
	2013	685%
	2014	7,04
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	10,74
	2011	10,72
	2012	10,73
	2013	10,66
	2014	10,56

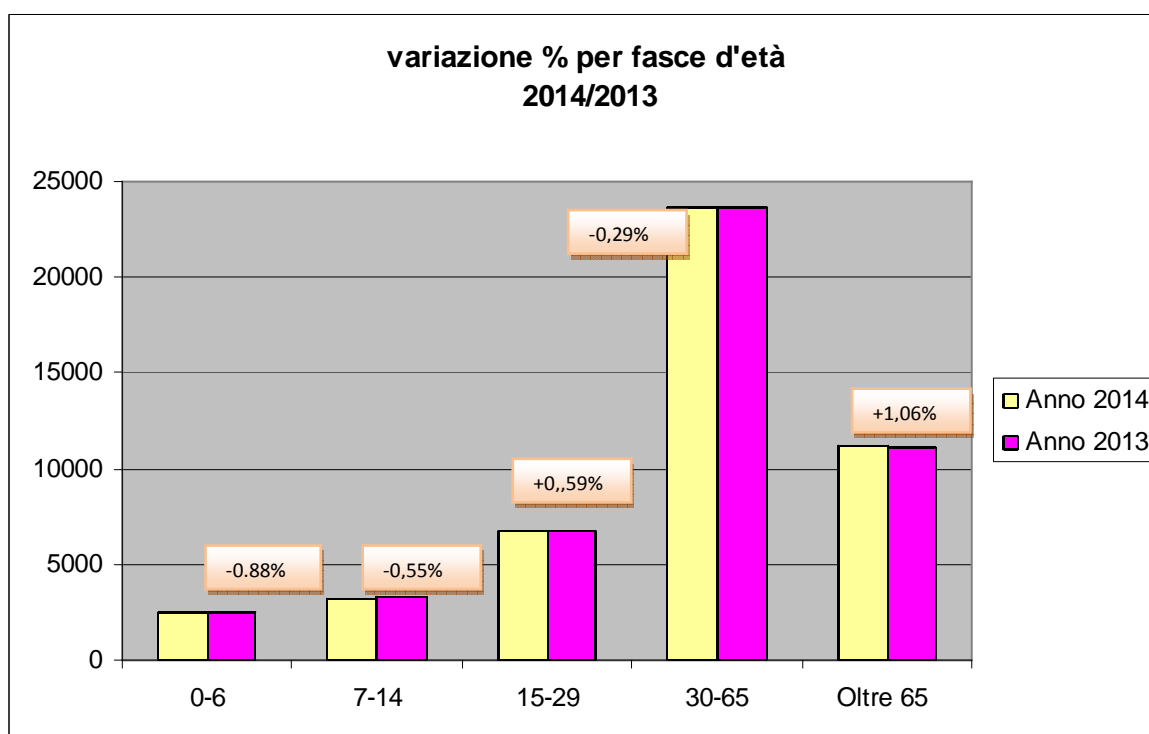
Tabella 2 - Tasso di mortalità

¹ Per saldo migratorio si intende la differenza tra il totale degli iscritti (immigrati da altro comune, immigrati dall'estero e iscritti per altri motivi) e il totale dei cancellati (emigrati in altro comune, emigrati all'estero e cancellati per altri motivi) riferito ad un determinato arco temporale e ad uno specifico territorio.

² Per saldo naturale si intende la differenza fra il totale dei nati vivi e il totale dei morti riferito ad un determinato arco temporale e ad uno specifico territorio.

Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	810%
	2011	719%
	2012	764%
	2013	685%
	2014	7,04
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	10,74
	2011	10,72
	2012	10,73
	2013	10,66
	2014	10,56

Grafico 1 - Variazione per fascia di età



Relativamente alla distribuzione della popolazione per fasce d'età, il comune di San Benedetto del Tronto ha registrato rispetto all'anno precedente un aumento della fascia d'età senile, cioè dei soggetti non più in età lavorativa (età dai 66 anni in avanti): dal confronto dei dati al 31/12 dell'anno 2013 rispetto al 2012 si registra una variazione positiva del 2,69% poco al di sopra della media provinciale, che ha registrato un +2,18%. La tendenza all'invecchiamento prosegue nel 2014 con un +1,06%.

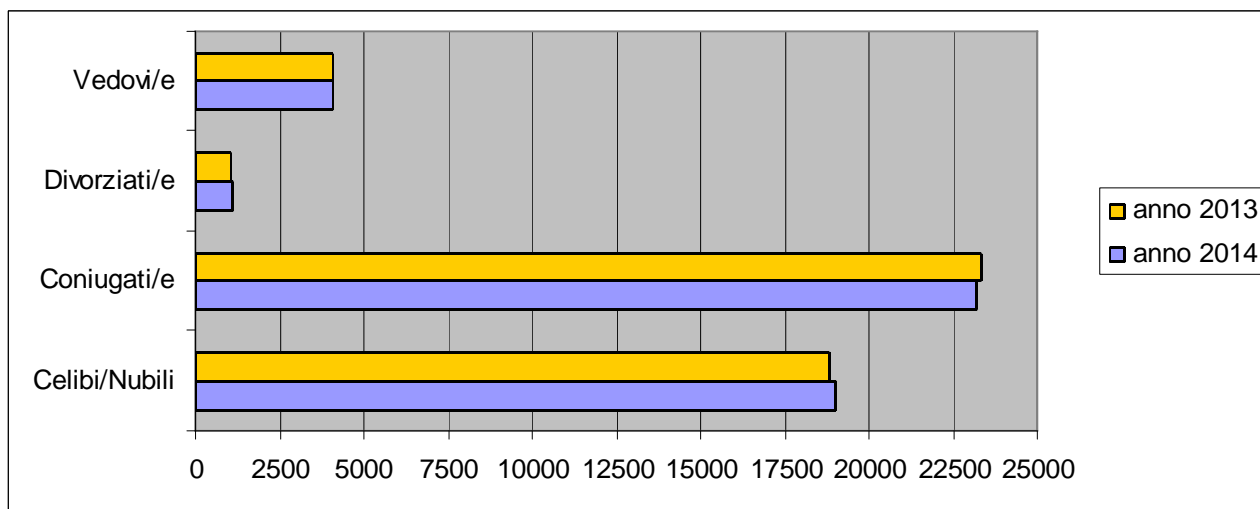
Nell'anno 2013 il trend per la fascia d'età 15-29 è negativo ed è rispettivamente dello 0,24% per il territorio provinciale e dello 0,53% per il comune di San Benedetto del Tronto: essendo la fascia rappresentativa dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro, si riscontra la difficoltà degli stessi a trovare risorse nel territorio dove forse mancano prospettive lavorative, che dovrebbero appunto sollecitare la pianificazione di nuove politiche attive del lavoro. Nel 2014 si registra un'inversione di tendenza, se pur di lieve entità, con un + 0,59%.

Un dato che merita attenzione è quello relativo alla fascia d'età 0-6, dove il comune di San Benedetto del Tronto ha registrato nel 2013 una variazione negativa del 19,14%, contro il -1,11% della provincia: la pesante congiuntura economica, la perdita dei posti di lavoro, l'incertezza circa le prospettive future non fanno che contrarre le nascite per

cui l'effetto che si sortisce è quello dell'invecchiamento della popolazione. Nel 2014 è stato rilevato comunque un dato in tendenza negativa, ma dello 0,88%.

Grafico 2 -- Distribuzione della popolazione per stato civile anni 2014/2013

Fonte: Istat (www.demo.istat.it)

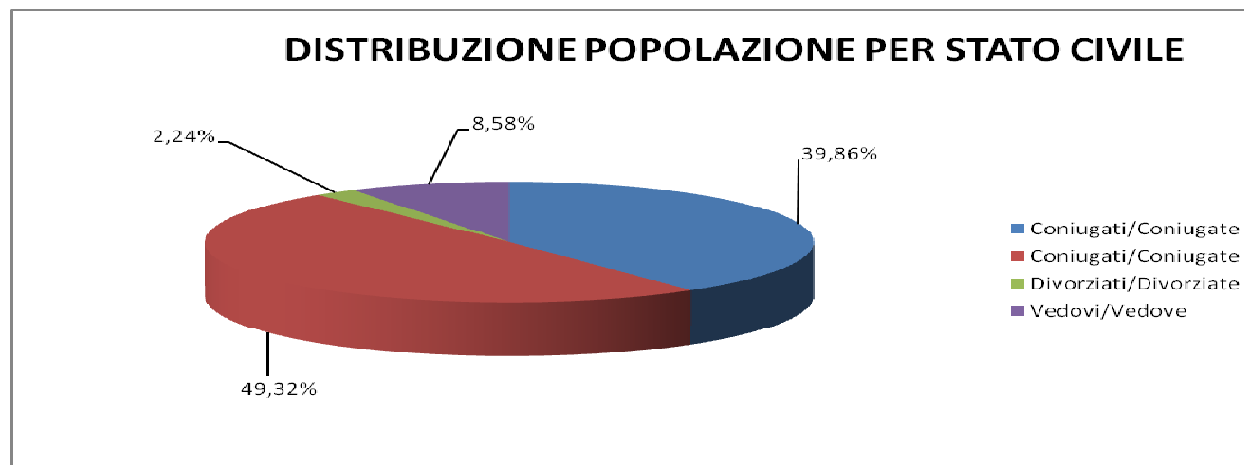


In merito alla distribuzione della popolazione in base allo stato civile è stato rilevato un incremento modesto delle categorie “Celibi/Nubili” - “Vedovi/e” - “Divorziati/e” fatta eccezione per la categoria dei “Coniugati/e”: questo in linea con le tendenze nazionali che vedono appunto una crisi dell'istituzione familiare con famiglie che si dividono, che convivono e che quindi rimangono con il proprio stato civile da single o che infine decidono proprio di non contrarre nozze.

Tabella 3 - Stato civile popolazione

Stato Civile	Distribuzione	
	Valore	Pecentuale
Coniugati/Coniugate	18.852	39,86%
Coniugati/Coniugate	23.327	49,32%
Divorziati/Divorziate	1.060	2,24%
Vedovi/Vedove	4.059	8,58%
Totale	47.298	100,00

Grafico 3- Percentuali distribuzione popolazione per stato civile



1.2 Territorio, ambiente e infrastrutture

San Benedetto del Tronto si estende su territorio di 25,49 kmq con una densità di 1.857 abitanti per kmq.

La forte incidenza turistica, nei periodi estivi, oltre che aumentare la pressione abitativa, peggiora le condizioni di mobilità sui 230 km di strade: a fronte di ciò negli anni sono stati estesi i km di piste ciclabili e implementati progetti di bike sharing.

Tabella 4 - Territorio in cifre

TERRITORIO		CIFRE
Superficie in Km ²		25,49
RISORSE IDRICHE		
Laghi	0	
Fiumi e torrenti	4	
STRADE		
Statali Km	8	
Provinciali Km	5	
Comunali Km	230	
Vicinali Km	2	
Autostrade Km	6	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE
Piano regolatore adottato	NO	
Piano regolatore approvato	SI	DPGR Marche n.8369 del 27/11/1990
Programma di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	SI	Delibera di Consiglio Comunale n.105 del 23/12/2009
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
Industriali	NO	
Artigianali	NO	
Commerciali	NO	
Altri strumenti (specificare)	NO	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali	NO	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
PEEP	132.080 mq	3.696 mq
PIP	0	0

La città di San Benedetto del Tronto è punto di incrocio di due sistemi territoriali assai rilevanti. Il primo si attesta lungo la strada consolare "Salaria" (SS 4) nella vallata del Tronto. L'altro sistema, "costiero", struttura urbana in continuità lungo la costa adriatica, è delineata dalla presenza ottocentesca della Ferrovia e della SS 16 ed è stata confermata negli anni '70 con l'A 14. San Benedetto del Tronto, in quanto punto di svolta territoriale, ha quindi un ruolo intercomunale, è centro di servizi per il territorio.

Tabella 5 - Strutture in cifre

TIPOLOGIA	AL 31.12.2014	
Asili Nido	n. 3	Posti n. 104
Scuole Materne	n. 7	Posti n. 986
Scuole Elementari	n. 8	Posti n. 2.033
Scuole Medie	n. 4	Posti n. 1.357
Strutture res. per anziani	n. 1	Posti n. 68
Farmacie comunali		n. 0
Rete fognaria in Km	bianca	31
	nera	110
	mista	300
Esistenza depuratore		SI
Rete acquedotto		270
Attuazione servizio idrico integrato		SI
Aree verdi, parchi		n. 64
Giardini		hq 51,00
Punti luce		n. 9.265
Rete gas in Km		0
Raccolta rifiuti in q.li	civili e assimilati	346.863,29
	industriali	0
	differenziata	213.606,79
	Raccolta differenziata	SI
Esistenza discarica		NO
Mezzi operativi	n°	n. 69
Veicoli		n. 22
Centro elaborazioni dati		SI
Personal computer		n. 295
Altre strutture:		
Informagiovani		n. 1
Centro per l'infanzia		n. 1
Centri incontri anziani		n. 1

La quota di rifiuti raccolti in forma differenziata nel quadriennio 2011-2014 è aumentata costantemente, attestandosi nel 2014 al 67,19% e superando di gran lunga la media provinciale pari al 42,61%³. La dotazione infrastrutturale è rilevante e spiccano positivamente l'area portuale, le reti bancarie e servizi vari e le strutture culturali e ricreative.

Enti organismi e società partecipati

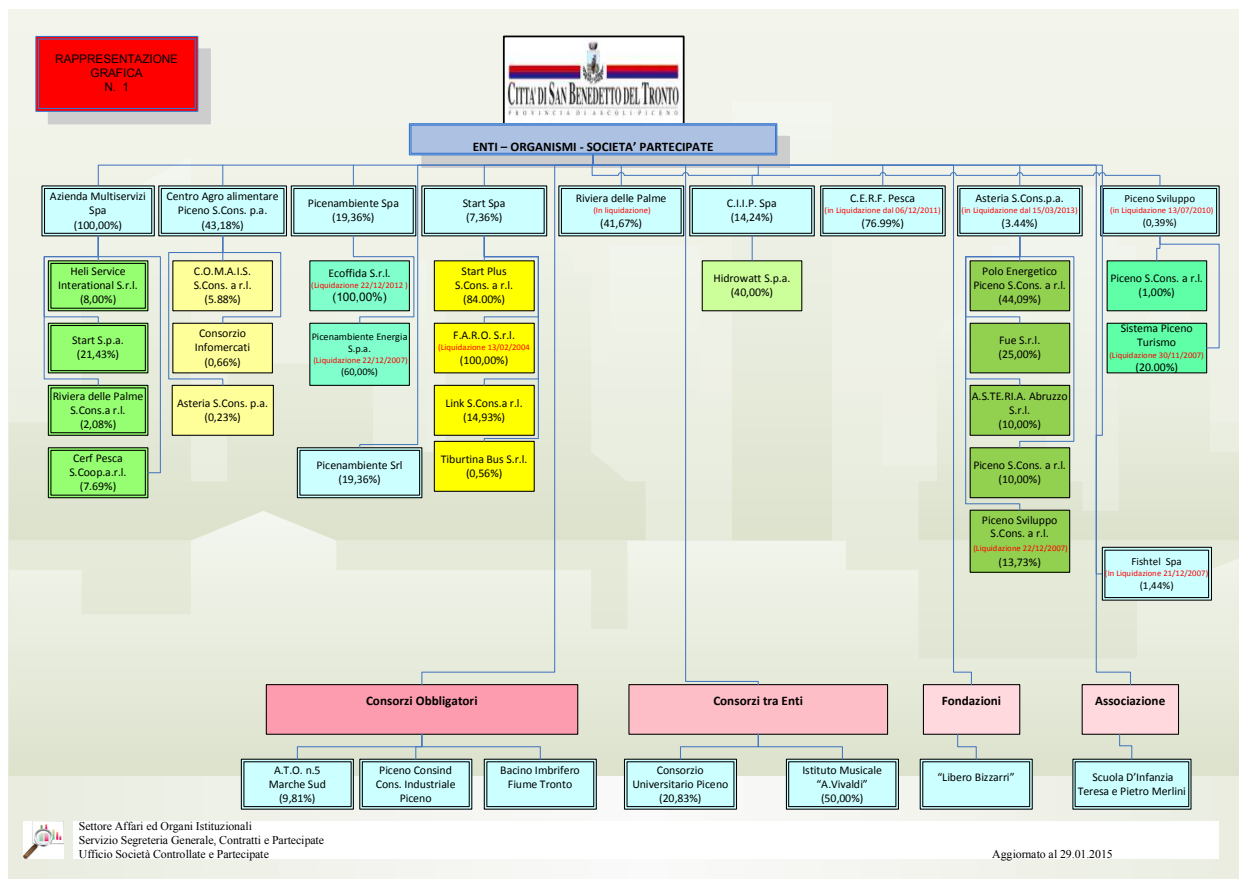
L'amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto, detiene una serie di partecipazioni in enti, organismi e società. Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n.130 del 28.12.2010 il comune di San Benedetto del Tronto, ottemperando agli adempimenti ex art.3 co.27-33 della L.244/2007, ha definito quale delle società ed enti partecipati potevano essere mantenuti in quanto esercenti Servizi di Interesse generale. Sulla base di tali indicazioni e dei continui interventi normativi in materia, nel corso degli ultimi anni l'amministrazione ha avviato una razionalizzazione delle proprie partecipazioni. Nel corso dell'anno 2015 l'ente ha elaborato il "Piano di razionalizzazione degli enti e delle società partecipate" a norma dell'art.1, co. 611 e 612 della L. 190/2014 trasmettendolo a firma del sindaco alla Sezione di Controllo - Regione Marche della Corte dei Conti di Ancona con nota pec. n. 2015/22686 del 08.04.2015, che prevede gli interventi di riduzione dei costi e razionalizzazione delle proprie partecipazioni da adottare entro il

³ Fonte: elaborazione Regione Marche su dati Catasto regionale rifiuti.

31.03.2016. Inoltre ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., l'amministrazione comunale sta ultimando l'elaborazione del proprio Bilancio Consolidato al 31/12/2014 e ad oggi sono state adottate le Deliberazioni di Giunta Comunale n. 133 del 06/08/2015 e n. 156 del 25/09/2015 entrambe propedeutiche all'adozione del citato documento contabile.

Alla data del 31 dicembre 2014 le partecipazioni del Comune di San Benedetto del Tronto risultavano essere le seguenti. (Fig. 1)

Figura 1 –Struttura Enti e Società Partecipate



Le partecipazioni più rilevanti riguardano le società che gestiscono servizi Pubblici Locali Indispensabili quali: 1. il servizio Idrico Integrato con il C.I.I.P. Spa (14,24%); 2. la gestione integrata dei Rifiuti con la Picenambiente Spa (19,36%); 3. la gestione del Trasporto pubblico locale con la Start Spa (7,36+21,37 in via indiretta). Altra partecipazione rilevante riguarda l'Azienda Multi Servizi Spa, società strumentale dell'amministrazione detenuta al 100% a partire dal 2014, cui l'ente ha affidato numerosi e rilevanti servizi quali in via esemplificativa, la gestione dei parcheggi, del forno crematorio, la manutenzione stradale e la segnaletica stradale. Non va inoltre trascurata la partecipazione al C.A.A.P. S.Cons.p.a. (43,18%) società che gestisce il centro agro alimentare Piceno presso il quale sono insediati numerosi operatori commerciali e industrie di lavorazione di prodotti del settore agro-alimentare ed ittico. Passando ad analizzare i consorzi ai quali l'ente aderisce, escludendo quelli obbligatori per disposizioni legislative specifiche, vanno evidenziati i due consorzi che operano nel settore della cultura e dell'istruzione musicale.

Il Consorzio Universitario Piceno (20,83%) si occupa della formazione universitaria e post-universitaria ed è referente delle Università di Ancona, Macerata e Camerino e svolge un rilevante servizio di orientamento per gli studi.

Il consorzio per l'istituto Musicale "A. Vivaldi" (50,00 %), convenzionato con il Conservatorio Statale di Musica "G. B. Pergolesi" di Fermo, offre una ampia varietà di corsi di propedeutica musicale e strumentale nonché corsi di canto, musica e musical ed ha nel corso degli anni ottenuto un sempre maggior riscontro in termini di iscritti.

1.3 Servizi

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzioni di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali (art. 112 D. Lgs. 267/2000).

Tra questi si possono distinguere i servizi a domanda individuale, cioè tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato. Poi troviamo i servizi indispensabili, ovvero tutti quelli offerti al cittadino per godere di quei diritti essenziali tutelati dalla costituzione.

Di seguito riportiamo gli indicatori che monitorano l'andamento dei servizi del Comune di San Benedetto del Tronto nell'ultimo triennio. L'analisi ci permetterà di ipotizzare gli scenari futuri e comprendere le esigenze dei cittadini. (Tabella 6)

L'analisi del trend storico mette in evidenza come il Comune di San Benedetto del Tronto nel corso del triennio sia riuscito a garantire un grado di copertura delle spese per i servizi a domanda individuale sostanzialmente costante, con variazioni particolarmente rilevanti sia per gli asili nido che per la mensa.

Tabella 6 – Tasso di copertura Servizi anni 2012-2013-2014

Alberghi, case di riposo e di ricovero	2012	2013	2014
A) Provento totale	1.041.049,94	1.003.719,60	1.047.533,50
B) Costo totale diretto	1.131.947,04	1.163.842,21	1.211.616,97
Copertura del servizio in percentuale	91,97%	86,24%	86,46%

Asili nido	2012	2013	2014
A) Provento totale	306.984,09	287.369,50	308.043,17
B) Costo totale diretto	481.423,23	470.510,91	423.537,48
Copertura del servizio in percentuale	63,77%	61,08%	72,73%

Impianti sportivi	2012	2013	2014
A) Provento totale	507.249,93	448.846,97	519.252,94
Copertura del servizio in percentuale	47,71%	56,58%	40,48%

Mercati e fiere attrezzate	2012	2013	2014
A) Provento totale	707.123,14	705.406,40	668.599,06
B) Costo totale diretto	837.802,15	820.918,32	802.398,27
Copertura del servizio in percentuale	84,40%	85,93%	83,33%

Mense scolastiche	2012	2013	2014
A) Provento totale	433.434,32	576.914,10	497.529,86
B) Costo totale diretto	1.004.138,31	925.208,26	1.046.369,50
Copertura del servizio in percentuale	43,16%	62,36%	47,55%

Altri servizi a domanda individuale	2012	2013	2014
A) Provento totale	1.028.277,29	1.124.053,19	1.163.106,86
B) Costo totale diretto	1.523.864,98	1.387.079,18	1.598.128,38
Copertura del servizio in percentuale	67,48%	81,04%	72,78%

Totale servizi a domanda individuale	2012	2013	2014
A) Provento totale	4.024.118,71	4.146.309,76	4.204.065,39
B) Costo totale diretto	6.042.446,52	5.560.819,41	6.364.881,29
Copertura del servizio in percentuale	66,60%	74,56%	66,05%

Per quanto riguarda l'analisi prospettica, analizzando il trend storico sopra evidenziato, si presume che per il triennio 2015-2017 la copertura dei servizi potrà seguire il seguente andamento:

Tabella 7- Analisi prospettica Tasso di copertura Servizi previsione 2015/2017

PREVISIONI	ENTRATE/PROVENTI	SPESE/COSTI	2015	2016	2017
	2015	2015			
Alberghi, case di riposo e di ricovero	1.219.880,00	1.295.632,59	94,15%	92,44%	90,68%
Asilo Nido	292.366,00	443.238,81	65,96%	66,13%	65,54%
Impianti Sportivi	506.582,00	1.223.072,06	41,42%	41,10%	40,79%
Mercati e fiere attrezzate	659.900,00	667.324,06	98,89%	99,53%	96,54%
Mense scolastiche	505.000,00	956.397,90	52,80%	53,33%	53,90%
Altri servizi a domanda individuale	1.123.800,00	1.647.857,54	68,20%	67,67%	11,24%
TOTALE	4.307.528,00	6.233.522,96	69,10%	70,03%	59,78%

1.4 Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio-lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali, soprattutto oggi dove, le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Tali criticità hanno avviato un dibattito che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, al fine di ottenere una gestione *responsabile* delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, ad un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Questi sono i principi ispiratori della politica economico – finanziaria dell'Amministrazione di San Benedetto del Tronto.

Un'analisi più specifica relativa alle risorse del Comune di San Benedetto del Tronto è quindi d'obbligo: non solo per comprendere quali e quante risorse il Comune abbia a disposizione, ma anche per operare un confronto con quelle relative agli anni precedenti.

La manovra di bilancio 2015-2017

Dal 1 gennaio 2015 è entrato pienamente a regime il nuovo sistema di contabilità armonizzata di cui al d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

Si ricorda a tal proposito che con atto n. 173 del 26/09/2013, la Giunta Comunale aveva deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali. Con DPCM del 15.11.2013 il Comune di San Benedetto del Tronto è stato ammesso a partecipare al terzo anno di sperimentazione (anno 2014).

Il termine di approvazione del bilancio 2015-2017 è stato differito al 30 luglio 2015 con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20 maggio 2015;

La Giunta Comunale con deliberazione n.113 in data 03/07/2015 ha approvato la bozza di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-17 unitamente al Documento Unico di Programmazione per lo stesso triennio tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili e dalla necessità espressa dall'Amministrazione comunale di mantenere invariato il livello quali-quantitativo dei servizi esistente, in particolare per i servizi sociali alla persona.

Il gruppo di lavoro sul Bilancio, come in premessa individuato, in particolare, ha lavorato con il vincolo dei seguenti principali indirizzi amministrativi, che sono contenuti nello schema di bilancio:

- 1 **Assoluta invarianza della pressione tributaria locale.** In ossequio a tale indirizzo politico si è proceduto a:
 - iscrivere lo stanziamento della previsione di entrata della Tari tenendo conto dei costi desunti dal piano economico-finanziario redatto ai sensi dell' art. 9 del DPR 158/99 che è stato sottoposto all'approvazione dell'organo consiliare in occasione dell'approvazione del Bilancio 2015-2017.

Il nostro comune punta strategicamente sulla raccolta differenziata, mirando almeno a consolidare i risultati ottenuti nell'anno 2014, con una percentuale di raccolta differenziata pari al 67%. Ciò per l'anno 2015 consentirà di non porre a carico dei cittadini l'aumento del costo della discarica, determinato dalla necessità di abbancare i rifiuti alla discarica Geta Srl anziché alla Discarica Relluce. E' stato quindi avviato un progetto all'avanguardia di

tracciabilità dei rifiuti attraverso i mastelli contrassegnati con il codice a barra attribuibile a ciascun utente, al fine di addivenire ad un miglioramento ulteriore del servizio in termini di decoro urbano, corretto conferimento dei rifiuti e tassazione equa e puntuale nel medio periodo.

- iscrivere le risorse relative alla Tasi (Tributo per i servizi indivisibili) e all'IMU confermando il gettito ad aliquote invariate rispetto all'anno 2014. In particolare, per quanto concerne lo stanziamento della previsione di entrata della Tasi, istituita nell'anno 2014 solo per l'abitazione principale, si è optato per il mantenimento dell'aliquota nella misura del 2,5 per mille senza ricorrere all'aumento dello 0,8 (legge di stabilità 2014);

A titolo informativo si riepilogano le aliquote attualmente in vigore:

IMU

Confermate per il 2015, le aliquote deliberate per il 2014:

- ALIQUOTA 6,00 per mille
 - per abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di **una** sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
- ALIQUOTA 5,00 per mille
 - per la sola abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (*comodato tacito*), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;
 - per abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2 comma 3 della Legge 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;
- ALIQUOTA 7,90 per mille
 - per abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locate ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno 2015;
 - per immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986 ed iscritti nelle categorie catastali A10, B, C e D;
- ALIQUOTA 10.60 per mille
 - per i terreni agricoli;
- ALIQUOTA 10.60 per mille
 - per tutti gli altri immobili;

TASI

Confermate per l'annualità 2015 le aliquote applicate al Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) nelle misure approvate per l'annualità 2014, così come indicate nella seguente tabella:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
-Abitazioni principali e pertinenze (esclusi gli immobili nelle categorie A1, A8, A9); -Fattispecie assimilate alle abitazioni principali;	2,50 per mille

più le abitazioni assimilate quali quelle delle forze armate, del coniuge separato che risulta assegnatario ecc.

- 2 approvate dal Consiglio Comunale, per quanto concerne le previsioni delle entrate riferite alla **Tari ed alla Tasi, un nuovo sistema di detrazioni e riduzioni al fine di redistribuire il carico tributario tra i contribuenti, con criteri legati alla singola capacità contributiva calcolata in base all'ISEE**. Ciò compatibilmente con le risorse derivanti da quota parte del trasferimento statale per la c.d. mini-imu, confermando l'indirizzo amministrativo fornito dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n. 95 del 19/11/2013, n. 103 del 30/11/2013, n. 17 del 28/04/2014 e n. 59 del 31/07/2014;
- 3 adeguamento **all'incremento Istat delle tariffe di tutti i servizi comunali nella misura dell' 1%**;
- 4 conferma, per tutto il triennio 2015-2017 dell'**esenzione dal pagamento dei buoni pasto consentire di usufruire della mensa scolastica alle famiglie con reddito ISEE fino a € 7.000,00** permettendo così ai figli delle famiglie che in questa crisi economica stanno vivendo situazioni di particolare disagio, di continuare a beneficiare di tale importante servizio;
- 5 adozione di tutte le misure necessarie per la **riduzione del ricorso all'anticipazione di cassa**, dovuta essenzialmente allo sfasamento temporale tra il realizzo delle entrate e il pagamento delle spese in uno scenario nel quale i trasferimenti da FSC sono azzerati e gli Enti pubblici hanno dilatato a dismisura i tempi di pagamento ai Comuni;
- 6 **mantenimento e salvaguardia del livello di entrate proprie, nel rispetto del vincolo di invarianza della pressione tributaria**, al fine di contrastare la progressiva riduzione delle risorse erariali attraverso principalmente:
 - **l'adozione di tutte le misure e nuovi strumenti di lotta all'evasione tributaria, compresa la revisione delle rendite catastali che non corrispondono alla situazione di fatto**, il cui introito è stato stimato, per l'anno 2015, in € 1.650.000,00, al lordo dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a complessivi € 1.348.929,55.
 La lotta all'evasione è condizione necessaria per riuscire a mantenere la pressione tributaria invariata, se si vuole salvaguardare il preesistente livello quali-quantitativo dei servizi, in un sistema di tagli progressivi ai trasferimenti erariali. Vanno adottate tutte le misure e tutti gli strumenti anche innovativi, anche in previsione dell'introduzione della riforma tributaria locale con la "Local Tax" a partire dal 01/01/2016. In relazione alla necessità di adottare tutte le misure necessarie per contenere l'evasione fiscale, la Corte dei Conti si è più volte espressa, da ultimo nel febbraio 2015 con il documento l'"Indagine conoscitiva – L'anagrafe tributaria nella prospettiva di una razionalizzazione delle banche dati pubbliche in materia economico-finanziaria. Potenzialità e criticità del sistema del contrasto all'evasione fiscale". La Corte dei Conti negli ultimi anni ha insistentemente richiamato l'attenzione sull'entità del fenomeno, su base nazionale, e sulle possibili misure idonee a contrastarlo, al fine di giungere all'effetto di stabilizzazione della maggiore c.d. "tax compliance". Il concetto è stato ribadito poi dal Presidente della Corte dei Conti Raffaele Squitieri in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario.
 - **l'adozione di tutte le misure e gli strumenti per il recupero dei proventi da sanzioni amministrative del servizio SUAP** il cui introito viene stimato, per l'anno 2015, in € 154.000,00 sempre al lordo del suddetto accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
 - **la prosecuzione e il potenziamento dell'attività di riscossione coattiva interna** attraverso l'ufficio appositamente costituito nell'organigramma del Servizio Tributi comunale;
 - **il monitoraggio trimestrale delle entrate**, avviato già nel corso della sperimentazione contabile dell'anno 2014, coordinato dal Settore Gestione Risorse attraverso il controllo, da parte di tutti i settori, dello stato di

realizzazione degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate di propria competenza. La suddetta attività di riscossione coattiva, unitamente al monitoraggio trimestrale delle entrate, consentirà di lavorare ad un forte presidio delle entrate, proseguendo nel trend positivo di miglioramento dei tempi di riscossione delle stesse;

- 7 mantenimento del livello quali-quantitativo di tutti i servizi preesistenti, soprattutto con riferimento ai servizi alla persona** i quali, nell'attuale contesto di crisi socio economica assumono un rilievo di estrema importanza. Fermo restando l'assetto preesistente del livello dei servizi alla persona, l'anno 2015 si caratterizza dai seguenti indirizzi strategici in risposta all'andamento della domanda dei servizi e ai fabbisogni dei cittadini:

Emergenza abitativa

"Città delle genti" realizzazione di una casa di accoglienza per adulti in difficoltà in collaborazione con il Gruppo Umana Solidarietà e Associazione Ora et Labora, il progetto ha preso avvio in questa annualità.

Bandi per sostegno economico abitativo:

bando di concorso su ambito comunale per la concessione di contributi in conto riscatto (c.d. "buoni riscatto") per l'acquisto della prima abitazione dopo un periodo di locazione non inferiore a 8 anni (contratto "rent to buy").

bando di concorso per la morosità incolpevole - procedura finalizzata ad individuare inquilini morosi che siano in possesso dei requisiti e della condizione di incolpevolezza;

Anziani

A seguito delle aumentate richieste di inserimento di persone anziane parzialmente autosufficienti presso strutture residenziali, si è optato per un aumento dei posti letto di Residenza protetta presso il Centro Sociale Primavera, si sta provvedendo alla riorganizzazione operativa e strutturale per il mantenimento e miglioramento degli standard qualitativi erogati.

Minori

Progetto "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti", costituzione dell'Osservatorio permanente comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti all'interno del territorio (costituito da privato sociale, terzo settore e istituzioni scolastiche)

Servizio Centro Famiglie: attivazione in via sperimentale dello sportello Centro di ascolto rivolto a cittadini italiani e stranieri in particolare la componente femminile della popolazione immigrata, famiglie con minori stranieri e operatori sociali.

Disabilità

Nell'ambito dei progetti di accessibilità e integrazione si arricchiranno i principali parchi cittadini di giochi esterni per bambini disabili

- 8 adozione, nel rispetto del vincolo del mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi alla città, delle necessarie ulteriori misure di razionalizzazione della spesa corrente** finalizzate sia alla compensazione dei tagli aggiuntivi sul FSC, sia alla compensazione dei tagli stimati sul contributo perequativo per compensare la riduzione di gettito per il passaggio IMU-TASI, dei quali si citano i principali:

- rinegoziazione di taluni contratti di servizio , quali illuminazione pubblica a appalto calore;
- spese di carburante e manutenzione parco auto;
- spese per incarichi;
- risparmi derivanti dalla chiusura della Società Consortile a r.l. Riviera delle Palme;

- risparmi da nuovo assetto organizzativo dell'Istituto Musicale Vivaldi che si trasforma da Consorzio a Istituzione;
- risparmi sugli affitti;
- oltre ai tagli generalizzati, ove possibile, sugli stanziamenti assegnati ai settori per il funzionamento degli uffici;

I vincoli principali dei quali si è dovuto tenere conto si riferiscono ai summenzionati tagli ai trasferimenti e all'iscrizione di spese aggiuntive obbligatorie derivanti dall'entrata a regime della nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011. In particolar modo si è proceduto:

- 1 alla nuova valutazione e formulazione dei tagli ulteriori alle risorse statali relative al Fondo di solidarietà comunale, sulla base di quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e di quanto successivamente comunicato dal Ministero dell'Interno, sezione Finanza Locale. La progressione dei tagli dall'anno 2010 ad oggi ha generato, a partire dall'anno 2015, un azzeramento delle risorse di spettanza del Comune di San Benedetto del Tronto e addirittura un saldo negativo che ha trovato collocazione in una corrispondente voce di spesa corrente del bilancio;
- 2 alla progressiva riduzione del Contributo per gli interventi dei Comuni (ex Fondo Sviluppo Investimenti) strettamente legato al periodo di ammortamento dei mutui che beneficiavano della compartecipazione erariale;
- 3 all'iscrizione di € 1.167.360,04 di risorse stimate provenienti dal fondo perequativo per compensare la riduzione di gettito per il passaggio IMU-TASI di cui all'articolo 8 comma 10 del D.L. 19 giugno 2015 n. 78, con una riduzione di € 546.767,18 rispetto alle medesime risorse di cui all'art 1 lett. d) del D.L. n. 16/2014 quantificate in € 1.714.127,22; tale contributo è stato poi quantificato dallo Stato in € 1.295.880,18;
- 4 all'iscrizione, nella parte spesa del bilancio, di uno stanziamento pari a € 89.694,03 all'anno destinato alla copertura del disavanzo di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2015 derivante dal maggior accantonamento al FCDE;
- 5 accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità pari a complessivi € 1.348.929,55 solo come quota di competenza dell'anno 2015.

Il nuovo assetto dei trasferimenti erariali – il Fondo di solidarietà comunale (FSC)

In meccanismo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha sostituito da qualche anno a tutti gli effetti il sistema previgente dei trasferimenti erariali.

A seguito dell'introduzione del meccanismo del FSC, in verità non si può più parlare neanche di trasferimenti erariali, in quanto l'amministrazione centrale non versa più nemmeno uno dei propri centesimi ai Comuni, ma si limita a redistribuire i soldi degli stessi comuni (quota parte dell'IMU di spettanza comunale) spostandoli dagli enti «ricchi» a quelli «poveri».

Per la tassazione immobiliare locale quindi (IMU) il comune è titolare di gettito la cui destinazione è vincolata in grande parte al sostegno della finanza pubblica.

Lo Stato non ha più un ruolo di rilievo nelle assegnazioni integrative ai Comuni e nella perequazione e trasferimenti, interamente sostenuta da quote redistribuite dell'IMU.

Per esemplificare, utilizzando i dati che si trovano pubblicati nel sito del Ministero dell'Interno-Dipartimento della Finanza Locale, viene fuori la situazione sotto rappresentata:

COMUNE	QUOTA DI IMU DI SPETTANZA COMUNALE SOTTRATTA DAL GOVERNO AL COMUNE PER ALIMENTARE IL FSC DA RIPARTIRE A BENEFICIO DEGLI ALTRI COMUNI	IMPORTO DI FSC DI SPETTANZA DEL COMUNE PER IL 2015
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	- 5.570.152,39	- 238.008,02

Ciò significa che il Comune di San Benedetto del Tronto versa al FSC, per finanziare gli altri Comuni, € 5.570.152,39 della propria IMU e non riprende nulla. Anzi contribuisce ulteriormente per € 238.008,02 (iscritte nella parte spesa del bilancio del comune di San Benedetto del Tronto come trasferimenti in senso negativo).

Uno studio dell'IFEL presentato alla IV conferenza nazionale sulla Finanza Locale, ha evidenziato come il contributo dei comuni alla manovra finanziaria della nazione (al risanamento della finanza pubblica) è stato di 17 miliardi negli ultimi otto anni, di cui 12,3 tra il 2011 e il 2015. (Dato riconosciuto anche da ISTAT, Banca d'Italia e Corte dei Conti).

Un contributo elevatissimo se si pensa che il comparto dei comuni pesa sulla finanza pubblica solo per il 7,4% e pesa sul debito pubblico per il 2,3 % in riduzione, ma anche con riferimento al ruolo essenziale dei Comuni soprattutto nella fornitura di servizi sociali, nella regolazione dell'economia urbana e negli investimenti.

1.4.1 Entrate

Tabella 8- Evoluzione entrate nel triennio (competenza)

TITOLO	2016	2017	2018
<i>Fondo Pluriennale vincolato</i>	898.670,49		
1 <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	33.390.000,00	33.390.000,00	33.390.000,00
2 <i>Trasferimenti correnti</i>	9.201.324,46	8.923.549,46	8.923.549,46
3 <i>Entrate extra tributarie</i>	9.690.765,00	9.613.454,00	9.613.454,00
4 <i>Entrate in c/capitale</i>	2.030.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
5 <i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0	0	0
6 <i>Accensione prestiti</i>	650.000,00	0,00	0,00
7 <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
9 <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00
TOTALE	137.150.759,95	134.497.003,46	134.497.003,46

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Nonostante questo, il Comune di San Benedetto del Tronto negli ultimi anni si è impegnato notevolmente nel cercare di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti. La politica perseguita anche per i prossimi anni riflette le scelte compiute fino ad oggi.

Tabella 9- Entrate ricorrenti e non ricorrenti anno 201)

ENTRATE		Previsione 2016	di cui Entrate non ricorrenti 2016
1	Tributi	33.390.000,00	600.000,00
3	Fondi perequativi	0,00	0,00
1 Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e		33.390.000,00	600.000,00
1	Trasferimenti correnti	9.201.324,46	0,00
2 Totale Trasferimenti correnti		9.201.324,46	
1	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.074.404,00	0,00
2	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.560.000,00	0,00
3	Interessi attivi	198.589,00	0,00
4	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
5	Rimborsi e altre entrate correnti	857.772,00	0,00
3 Totale Entrate extratributarie		9.690.765,00	0,00
1	Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00
2	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
3	Altri trasferimenti in conto capitale	20.000,00	0,00
4	Entrate da alienazione di beni materiali e	170.000,00	0,00
5	Altre entrate in conto capitale	1.830.000,00	0,00
4 Totale Entrate in conto capitale		2.030.000,00	10.000,00

1.4.2 Spese**Tabella 10- Evoluzione spese nel triennio (competenza)**

TITOLO		2015	2016	2017	2018
Disavanzo		89.694,03	89.694,03	89.694,03	89.694,03
1	Spese correnti competenza	54.370.253,94	50.952.537,46	50.478.390,85	50.478.390,85
2	Spese in c/capitale competenza	21.736.597,24	3.767.119,65	1.533.949,16	1.533.949,16
3	Spese per incremento attività competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti competenza	2.179.392,00	1.051.408,81	1.104.969,42	1.104.969,42
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria competenza	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00
7	Spese per conti terzi e partite di giro competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE competenza		159.665.937,21	137.150.759,95	134.497.003,46	134.497.003,46

1.4.3 Equilibri**Tabella 11- Equilibrio di bilancio anni 2016/2018**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	89.694,03	89.694,03	89.694,03
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	52.282.089,46	51.927.003,46	51.927.003,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.952.537,46	50.478.390,85	50.478.390,85
<i>di cui:</i>				0,00
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.219.549,43	1.552.154,07	1.552.154,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.051.408,81	1.104.969,42	1.104.969,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		188.449,16	253.949,16	253.949,16
TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		188.449,16	253.949,16	253.949,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	898.670,49	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.680.000,00	1.280.000,00	1.280.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.767.119,65	1.533.949,16	1.533.949,16
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		898.670,49	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E)		-188.449,16	-253.949,16	-253.949,16
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

1.5 Funzioni fondamentali

La ricerca (lunga oltre un decennio) di un quadro di funzioni “fondamentali”, cioè rispondenti alle aspettative della comunità amministrata dai comuni e dalle province, è influenzata dal conflitto (latente o esplicito) fra le potestà legislative dello Stato e delle Regioni nelle materie di competenza concorrente. I diversi tentativi hanno portato a elenchi di funzioni o troppo ristrette, o sovrapposte fra comuni e province, oppure ridondanti rispetto alle risorse finanziarie disponibili.

Ad oggi la determinazione dei fabbisogni standard dei comuni è in fase di ultimazione. In questo senso la qualità dei servizi resi verrà monitorata e valutata nel corso della gestione attraverso opportuni indicatori volti a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità; inoltre attraverso analisi di Customer e redazione di report volti a segnalare il numero e la tipologia di reclami notificati all'ente.

1.6 Investimenti e Opere Pubbliche

Le opere pubbliche e gli investimenti in generale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio..

Essi sono oggetto di previsione, movimentazione finanziaria e valorizzazione tra le spese in conto capitale (titolo 2 della spesa).

In merito alle principali opere pubbliche in corso di realizzazione, è stata effettuata una verifica sullo stato di avanzamento dei cantieri. La tabella che segue riporta le principali opere che risultavano in corso all'inizio dell'anno, e finanziate quindi con il Fondo pluriennale vincolato ed i principali cantieri avviati nel 2015, con l'annotazione della produttività maturata ad oggi nel 2015 e la percentuale di realizzazione rispetto all'importo iniziale di progetto.

Per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici si rinvia alla Sezione Operativa – parte quarta.

Tabella 12- Stato realizzazione opere pubbliche per Missione

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	competenza 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi	170.000,00		170.000,00	In corso	119.862,33	170.000,00	71%	Permessi per costruire
Ripristino danni infrastrutture maltempo 2012 - quota competenza 2014		30.230,57	30.230,57	Da affidare	-	30.230,57	0%	Permessi per costruire
Lavori somma urgenza		99.182,00	99.182,00	In corso	26.972,98	99.182,00	27%	Permessi per costruire
P.I. Calibona Colli Euganei	24.000,00		24.000,00	In corso	22.231,76	24.000,00	93%	Avanzo
P.I. Montecretaccio	15.000,00		15.000,00	In corso	-	15.000,00	0%	Avanzo
Docce a mare zona sud	21.000,00		21.000,00	In corso	14.806,33	21.000,00	71%	Avanzo
Nuove Pavimentazioni stradali € 650000 con cap 100522614	40.000,00		40.000,00	In corso	-	40.000,00	0%	Permessi per costruire
01) Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	270.000,00	129.412,57	399.412,57		183.873,40	399.412,57	37%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Ristrutturazione Scuola Media Cappella opere di completamento	5.711,32		5.711,32	concluso		90.000,00	94%	Trasferimenti C/Capitale
Ristrutturazione per miglioramento sismico scuola Cappella	21.820,62		21.820,62	concluso	7.387,84	300.000,00	95%	Trasferimenti C/Capitale
Ristrutturazione per adeguamento sismico scuola Cappella	12.347,09		12.347,09	concluso	-	600.000,00	98%	Fondi comunali Mutui
Lavori di messa in sicurezza della scuola " Marchegiani "	53.166,90		53.166,90	in corso	-	150.000,00	65%	Permessi per costruire
Realizzazione Polo Scolastico "M. Curzi" (Ris 823)	1.200.000,00		1.200.000,00	concluso	1.144.837,46	1.200.000,00	95%	Permessi per costruire
Realizzazione Polo Scolastico "M. Curzi" Opere completamento (Ris 823)	450.000,00	10.000,00	460.000,00	in corso	-	460.000,00	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI SERRAMENTI ESTERNI PRESSO LA SCUOLA "CAPPELLA"	30.687,88		30.687,88	in corso	-	30.687,88	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI SERVIZI IGIENICI PRESSO LA SCUOLA "MANZONI"	31.164,90		31.164,90	in corso	-	31.164,90	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO PRESSO LE SCUOLE CITTADINE	36.112,00		36.112,00	in corso	-	36.112,00	0%	Permessi per costruire
LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E DI REALIZZAZIONE IMPIANTI ANTINTRUSIONE SULLE SCUOLE CITTADINE	11.853,34		11.853,34	in corso	4.337,62	11.853,34	37%	Permessi per costruire
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI 1^ stralcio	30.819,21		30.819,21	concluso	19.528,33	30.819,21	63%	Permessi per costruire
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI 2^ stralcio	12.951,97		12.951,97	concluso	12.951,97	32.964,24	100%	Permessi per costruire
Ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Mattei	406.926,34		406.926,34	in corso	176.531,74	410.000,00	44%	Trasferimenti C/Capitale
Ristrutturazione della scuola dell'infanzia di Via Mattei opere di miglioramento		170.000,00	170.000,00	in corso	-	170.000,00	0%	Trasferimenti C/Capitale
Ristrutturazione scuole "B.Piacentini" e "N. Miscia "	5.923,26		5.923,26	concluso	-	150.000,00	96%	Mutui
Ristrutturazione ed adeguamento sismico scuola "Spalvieri" di Via Colleoni	72.534,27		72.534,27	concluso	46.525,92	77.972,82	67%	Trasferimenti C/Capitale
Ristrutturazione per il miglioramento sismico Scuola Media Cappella opere di completamento	150.000,00		150.000,00	in corso	48.389,90	150.000,00	32%	Avanzo
04) Istruzione e diritto allo studio Totale	2.532.019,10		2.712.019,10		1.460.490,78	3.931.574,39	52%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
" Realizzazione Campo Rugby "	137.626,71		137.626,71	concluso	124.543,33	473.400,00	97%	Mutuo
ALLESTIMENTO IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI PRESSO IMPIANTI SPORTIVI	8.156,85		8.156,85	in corso		19.200,00	58%	Permessi per costruire
manutenzione straordinaria tensostruttura centro sportivo "Sabatino D'Angelo"	40.591,47		40.591,47	in corso		40.591,47	0%	Permessi per costruire
MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE DICEMBRE 2014	19.407,15		19.407,15	in corso		19.407,15	0%	Permessi per costruire
REALIZZAZIONE SKATE PARK IN VIALE DELLO SPORT	50.358,37		50.358,37	concluso		100.000,00	50%	Permessi per costruire
MESSA A NORMA STADIO "RIVIERA DELLE PALME	27.000,00		27.000,00	in corso	22.618,80	27.000,00	84%	Mutui
06) Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale	283.140,55		283.140,55		147.162,13	679.598,62	48%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazio ne	Tipo finanziamento
Arredo urbano e pubblica illuminazione Piazza Kolbe	50.000,00		50.000,00	concluso	42.396,48	50.000,00	85%	Avanzo
Programma riqualificazione urbana - Intervento erap (ris. 532)	1.005.569,78		1.005.569,78	Da avviare lavori	-	1.050.000,00	4%	Avanzo/Contributo Ministero
08)Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale	1.055.569,78		1.055.569,78		42.396,48	1.100.000,00	45%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
RISANAMENTO AMBIENTALE TORRENTE ALBULA (RIS. 530.0)	1.538.324,22		1.538.324,22	in corso	302.385,56	2.400.000,00	49%	Trasferimenti C/Capitale
ADEGUAMENTO SEZIONI DI DEFUSSO E CASSE DI LAMINAZIONE Torrente Albula	911.919,42		911.919,42	in corso	357.230,96	2.266.000,00	76%	Trasferimenti C/Capitale
RICOGNIZIONE CRITICITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO CON RIFERIMENTO AL NUCLEO STORICO DEL PAESE ALTO (RIS.541.000)	3.292,57		3.292,57	concluso		724.000,00	100%	Trasferimenti C/Capitale
RICOGNIZIONE CRITICITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO CON RIFERIMENTO AL NUCLEO STORICO DEL PAESE ALTO (RIS.CIIP)	6.421,68		6.421,68	concluso	3.545,41	55.245,53	95%	Trasferimenti C/Capitale
Manutenzione straordinaria rete raccolta acque meteoriche (Ris. 823.000)	126.697,25		126.697,25	in corso	2.928,00	250.000,00	50%	Permessi per costruire
Manutenzione straordinaria delle fontane	10.000,00		10.000,00	concluso	9.516,00	10.000,00	95%	Avanzo
COLLEGAMENTO ACQUE BIANCHE PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA (RIS. 1105)	122.500,00		122.500,00	in corso		245.000,00	50%	Mutui
Lavori pompe sottopassi	80.000,00		80.000,00	in corso		80.000,00	0%	Avanzo
Opere mitigazione torrente Acqua Chiara	10.000,00		10.000,00	in corso		10.000,00	0%	Avanzo
Progetto Life Pesca Prisca	31.308,76		31.308,76	in corso	12.998,16	74.162,00	75%	Trasferimenti C/capitale
09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale	2.840.463,90		2.840.463,90		688.604,09	6.114.407,53	59%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Sottopasso Via Pasubio	707.952,01	1.026.000,00	1.733.952,01	concluso	1.300.694,78	4.321.009,20	90%	Contributo FFSS/Contributo Ministero/Monetizzazioni
indagini preliminari lavori dragaggio		150.000,00	150.000,00	in corso	24.339,00	44.786,20	54%	Permessi per costruire
riqualificazione lungomare		2.000.000,00	2.000.000,00	da affidare	-	2.000.000,00	0%	Mutui
Nuove Pavimentazioni stradali € 650000	610.000,00		610.000,00	in corso	411.289,27	610.000,00	67%	Avanzo
Lavori stradali San Filippo Neri	250.000,00		250.000,00	in corso	159.824,98	250.000,00	64%	Avanzo
Lavori stradali via Mattei via Foglia	250.000,00		250.000,00	in corso	-	250.000,00	0%	Avanzo

Asfalti SS 16	300.000,00		300.000,00	in corso	-	300.000,00	0%	Avanzo
REALIZZAZIONE SOTTOPASSO IN ZONA SAN GIOVANNI	153.973,43		153.973,43	concluso	7.785,36	2.100.000,00	93%	Trasferimenti C/cCapitale
" Programma Riqualificazione Urbana - Adeguamento Ponte Via Carnia	70.614,17		70.614,17	concluso	43.618,56	170.000,00	84%	Trasferimenti C/cCapitale
Programma riqualificazione urbana - Adeguamento e miglioramento urbanizzazioni	248.451,72		248.451,72	in corso	120.176,57	259.000,00	50%	Trasferimenti C/cCapitale
Programma riqualificazione urbana - realizzazione verde	223.807,42		223.807,42	da affidare	-	242.000,00	8%	Trasferimenti C/cCapitale
10) Trasporti e diritto alla mobilità Totale	2.814.798,75		5.990.798,75		2.067.728,52	10.546.795,40	46%	

Oggetto opera/cantiere	FPV 2015/2016	comp. 2015	Totale complessivo	stato cantiere	somme liquidate 2015	importo iniziale progetto	% realizzazione	Tipo finanziamento
Bando Porti, luoghi di sbarco e ripari pesca	93.550,60		93.550,60	concluso	14.261,29	195.810,00	60%	Contributo UE
16) Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale	93.550,60		93.550,60		14.261,29	195.810,00	60%	

1.7 Indebitamento

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti all'accensione di nuovi finanziamenti.

L'indebitamento dell'ente subisce pertanto la seguente evoluzione (tabella 13). Negli anni 2016/2018 si registra una flessione dell'indebitamento.

Tabella 13- Evoluzione indebitamento

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	17.783.268,96	17.752.921,10	19.323.529,10	18.922.120,29	17.817.150,87
Nuovi prestiti	2.000.000,00	3.750.000,00	650.000,00		
Prestiti rimborsati	2.030.347,86	2.179.392,00	1.051.408,81	1.104.969,42	1.062.358,25
Estinzioni anticipate					
Diverso utilizzo prestiti					
Variazioni da altre cause (Indennizzo CDP)					
Variazioni da altre cause					
Mutuo CDP amm.to differito					
TOTALE	17.752.921,10	19.323.529,10	18.922.120,29	17.817.150,87	16.754.792,62

1.8 La gestione del patrimonio

il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la sua rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare

l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Il conto del patrimonio approvati con gli ultimi due rendiconti sintetizzano la situazione al 31 dicembre negli anni 2013 e 2014, come esposta nella seguente tabella.

Tabella 14– Conto del Patrimonio 2013 e 2014

Attivo	2014	2013	Passivo	2014	2013
Immobilizzazioni immateriali	10.283.106,74	13.821.609,46	Patrimonio netto	91.654.593,75	87.593.803,14
Immobilizzazioni materiali	83.086.835,28	82.133.142,99	Fondi rischi ed oneri	0,00	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	10.615.692,80	7.700.299,22	Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	Debiti	40.799.245,22	41.002.026,22
Crediti	42.242.351,67	38.261.999,60	Ratei e risconti passivi	15.054.392,33	16.637.179,39
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00			
Disponibilità liquide	1.280.244,81	3.315.957,48			
Ratei e risconti attivi	0,00				
Totale	147.508.231,30	145.233.008,75	Totale	147.508.231,30	145.233.008,75

A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 118 del 2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)' e successive modificazioni, con particolare riferimento al principio contabile 2014 applicato alla contabilità economica-patrimoniale, si è proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

1. Riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale 2014;
2. Applicazione dei criteri di ammortamento sul patrimonio riclassificato;
3. Aggiornamento annuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare es. 2014 secondo le nuove disposizioni.

1.9 I vincoli del patto di stabilità

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

1.9.1 Cosa è il patto di stabilità interno⁴

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificati nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito. L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

⁴ Fonte Ragioneria Generale dello stato

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Patto di stabilità interno è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali). Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita (PSC) seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del patto di stabilità interno avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

1.9.2 Calcolo Obiettivo e monitoraggio

Alla luce delle vigenti disposizioni normative il calcolo dell'obiettivo 2015/2017, per i comuni è articolato nelle seguenti fasi:

- Fase 1- determinazione del saldo obiettivo al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità in base all'intesa Conferenza Stato-città;
- Fase 2 - attribuzione ai comuni di spazi finanziari, cioè della possibilità di effettuare dei pagamenti relativi a specifiche tipologie di spesa (comma 2 dell'articolo 1 del decreto legge n.78/2015) che sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo finale del patto di stabilità;
- Fase 3 rideterminazione del saldo obiettivo 2015 in base ai Patti di solidarietà che si sostanziano nel patto regionalizzato verticale incentivato e ordinario (cessione di spazi finanziari delle regioni a favore dei propri enti locali) e nel patto nazionale orizzontale (cessione di spazi finanziari tra comuni a livello nazionale);
- Fase 4 - riduzione degli obiettivi annuali da perseguire anche per gestioni associate sovracomunali.

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), riescano a raggiungere l'obiettivo programmatico del patto. Pertanto le previsioni di bilancio ma anche le successive variazioni devono essere coerenti con i vincoli del patto di stabilità.

Cruciale per il rispetto del saldo programmatico è il costante monitoraggio delle variabili rilevanti. Le effettive risultanze devono essere poi trasmesse al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con periodicità semestrale, per la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo.

Tabella 15– Calcolo Obiettivo PSI 2015/2017

Calcolo obiettivo 2015 - 2017				
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
FASE 1	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 n. 78 (Tabella 1.)	3.031	3.259	3.259
	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' comma 1 dell'art. 1 del Decreto legge 19 giugno 2015 n.78	1.349	1.220	1.552
	SALDO OBIETTIVO al netto del FCDE	1.682	2.039	1.707
FASE 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del DL 78/2015	228		
	SALDO OBIETTIVO rideterminato ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del DL 78/2015	1454		
FASE 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO - variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. Dell'art. 1 della legge 190/2014 (legge stabilità 2015)	-919		
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO - variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'art. 1 della legge 190/2014 (legge stabilità 2015)			
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 - 7 dell'art. 4 ter del DL 16/2012			
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	535	2.039	1.707
FASE 4	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge 220/2010			
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (commi 6-bis e 6-ter dell'articolo 31 della legge 183/2011)	72		
	SALDO OBIETTIVO FINALE	463	2039	1707

1.10 Struttura

Dopo aver passato in rassegna il quadro riassuntivo delle risorse economiche è opportuno soffermarsi su un altro segmento altrettanto importante: quello delle Risorse Umane.

Infatti, se è vero che la disponibilità di risorse economiche è fondamentale per raggiungere gli obiettivi, è altrettanto vero che senza le persone che pensano, organizzano, producono, non è possibile raggiungere i risultati attesi.

Tabella 16– - Indicatori Capitale Umano

INDICATORI	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza abitanti su dipendenti (n. abitanti/n. dipendenti)	125,35	124,37	125,23	128,86	131,52	133,37
Incidenza Dirigenti sul totale dei dipendenti (N. posizioni dirigenziali/n. dipendenti)	1,80%	1,50%	1,80%	1,90%	1,90%	2,20%
Età media del personale dipendente (somma età/n. dipendenti)	50,29	48,52	49,26	49,13	48,94	48,81
Incidenza dipendenti laureati (dip. Laureati/n. dipendenti)	17,40%	17,24%	23,47%	24,52%	23,90%	24,79%

Servono quindi le persone necessarie (dimensione quantitativa) che abbiano adeguate competenze (dimensione qualitativa), in una logica di costante monitoraggio del costo del lavoro, poiché questo fattore ha una dimensione non trascurabile nell'equilibrio dei conti complessivi dell'ente (dimensione economica). In tutto questo non vanno trascurati poi gli aspetti delle interdipendenze delle strutture, delle relazioni, delle linee produttive e delle verifiche

(dimensioni organizzativa). Per questo le politiche delle Risorse Umane devono orientarsi su diversi fronti in modo integrato e coerente con le altre politiche dell'ente.

Tabella 17– - Evoluzione personale a tempo indeterminato (Unità)

PERSONALE (UNITA')					
PERSONALE T.I. AL 31/12	2011	2012	2013	2014	2015
SEGRETARI COMUNALI	1	1	1	1	1
ALTE SPEC. FUORI ORG.	1	1	1	1	1
DIRIGENTI	6	7	7	7	8
CATEGORIA D	115	116	116	115	116
CATEGORIA C	134	132	130	125	124
CATEGORIA B	92	90	87	86	80
RESTANTE PERSONALE	28	28	25	25	25
TOTALE	377	375	367	360	355

Tabella 18– - Proiezione costo del personale su numero dei dipendenti

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costo annuo del lavoro	12.521.807,28	12.240.450,71	12.094.765,21	11.996.204,23	11.996.204,23
Numero dipendenti	367	360	363	360	354
Indice	34.119,37	34.001,25	33.318,91	33.322,79	33.887,58

Tabella 19 - Proiezione costo del personale su spesa corrente

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costo annuo del lavoro	12.521.807,28	12.240.450,71	12.094.765,21	11.996.204,23	11.996.204,23
Spese correnti	53.224.606,00	53.996.820,00	50.938.941,48	50.938.941,48	50.938.941,48
Indice	23,53%	22,67%	23,74%	23,55%	23,55%

Tabella 20- Proiezione costo del personale su numero abitanti

INDICATORI	2014	2015	2016	2017	2018
Totale costo annuo del lavoro	12.521.807,28	12.240.450,71	12.094.765,21	11.996.204,23	11.996.204,23
Popolazione legale	47.348	47.348	47.348	47.348	47.348
Indice	264,46	258,52	255,44	253,36	253,36

La ricerca di professionalità necessarie a garantire servizi e attività di qualità nella nuova visione di un comune che aspira ad essere protagonista della propria comunità, capace di semplificare i rapporti con i cittadini e gli operatori economici – sociali, di cogliere le aspirazioni della società civile e trasformarle in bisogni soddisfatti, dovrà perciò partire principalmente dall'interno.

La struttura organizzativa del Comune di San Benedetto del Tronto è stata rivista dall'attuale Amministrazione, al fine di renderla più efficiente, funzionale e al tempo stesso flessibile alle esigenze di chi vi opera all'interno.

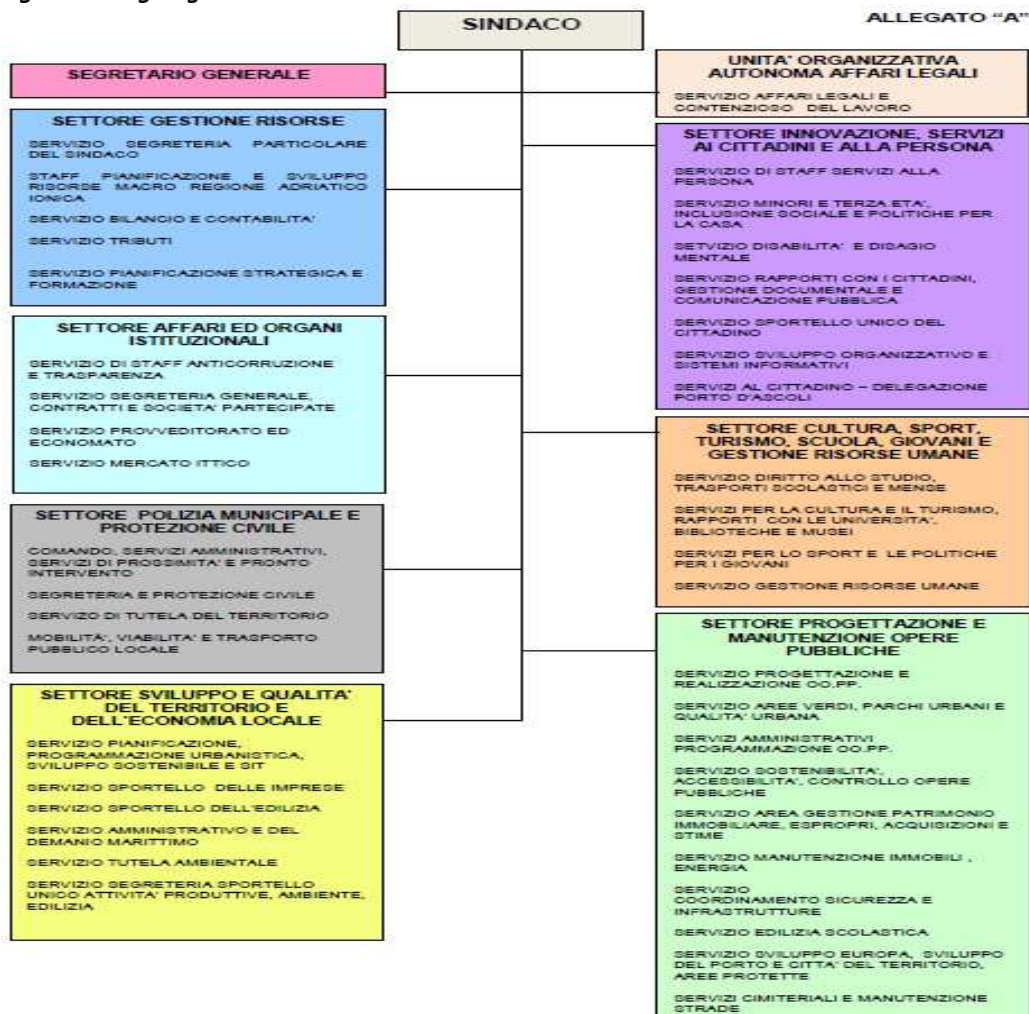
Tabella 21–Personale Settore/Categoria professionale

SETTORE	RESTANTE PERSONALE	CATEGORIA A	CATEGORIA B	CATEGORIA C	CATEGORIA D	CATEGORIA DIRIGENTI
GESTIONE RISORSE	0	0	0	20	11	1
AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI	0	0	6	4	6	1
POLIZIA MUNICIPALE E PROTEZIONE	0	13	31	13	8	1
CULTURA SPORT TURISMO SCUOLA	0	0	4	10	20	1
SVILUPPO E QUALITA' DEL TERRITORIO	0	1	17	37	30	1
INNOVAZIONE SERVIZI AI CITTADINI E ALLA PERSONA	0	8	21	5	23	1
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE	1	0	0	3	1	0
SEGRETARIO GENERALE	0	0	0	1	2	1
TOTALE	1	22	84	132	115	8

La macrostruttura è ripartita su tre livelli: vertice strategico, composto da sindaco, giunta e External Auditing (Nucleo di Valutazione e Collegio dei Revisori); dirigenti di settore e responsabili dei servizi che coadiuvano l'area dirigenziale nell'implementazione degli indirizzi strategici trasmessi dagli organi di vertice. (Figura 2)

Nella parte quarta della Sezione Operativa del DUP viene individuata la programmazione del fabbisogno del personale che gli organi di vertice dell'ente sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Figura 2 - Organigramma struttura



2 PARTE SECONDA – Strategie e Programmazione

La seconda parte si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- (a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- (b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- (c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente.

Questa sezione prosegue poi con l'esposizione degli obiettivi generali e delle azioni strategiche che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso della durata residua del mandato amministrativo.

2.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di

mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

2.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsionale, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto. Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale. Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il pareggio di

bilancio in termini strutturali (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del Draft Budgetary Plan (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal Benchmark Forward Looking garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il benchmark forward looking (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce.

2.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nel paragrafo precedente non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse,

quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai

coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.

- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019);
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative espone nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- - prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- - in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

2.2 Obiettivi individuati dal governo regionale

Con le elezioni del 31/05/2015 è stata eletta la nuova amministrazione regionale. All'atto dell'insediamento la giunta ha presentato relazione programmatica 2015-2020 con cui ha esposto il programma di mandato definendo le proprie azioni di governo ed indicando le linee programmatiche.

Di seguito viene riportato schematicamente tale documento in attesa della predisposizione del primo Documento di economia e finanza regionale (DEFR) obbligatorio per l'anno 2016.

PRIORITÀ ALL' AZIONE DI GOVERNO: LAVORO E OCCUPAZIONE LE POLITICHE DI INDIRIZZO DELL'ENTE PUBBLICO
<ul style="list-style-type: none"> → Pianificare strategicamente i fondi europei, → Accompagnare le imprese sui mercati esteri, → Rafforzare ecosistemi a sostegno dell'imprenditorialità, → Innovare, principalmente nei processi produttivi e nei processi dei servizi. → La proposta dei Centri di Imprenditorialità Diffusa
DIRITTO ALLA SALUTE, NELL'EQUITÀ E NELLA QUALITÀ DEI SERVIZI SANITARI
<ul style="list-style-type: none"> → La garanzia dei giusti tempi di attesa → Una rete ospedaliera efficace ed efficiente. → Domiciliare, semi-residenziale, residenziale → La casa della salute → Gli investimenti nelle strutture ospedaliere
WELFARE
<ul style="list-style-type: none"> → Il cittadino al centro del sistema. → Nuove azioni per le politiche di welfare
TURISMO ASSET PER TRAINO ECONOMIA
<ul style="list-style-type: none"> → Sostenere l'innovazione e l'aggregazione, creare nuove professionalità per il turismo → Riqualficazione delle strutture turistiche regionali. → Formazione del personale → Destination management organization (dmo). → Sul rinnovo delle concessioni una proroga di lunga durata
CULTURA OCCASIONE DI SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> → Un nuovo protagonismo delle città e dei territori sfruttando al meglio l'opportunità dei fondi europei. → Rivendicare anche in sede nazionale il giusto valore dello scenario culturale delle marche. → Sviluppare i percorsi culturali che sappiano essere volano attrattivo per il turismo di qualità → Controllare lo 'stato di salute' del nostro patrimonio culturale. → Un'unica programmazione regionale di breve e medio periodo → Consolidare il sistema delle attività culturali di rilievo
FONDI EUROPEI LEVA PER LO SVILUPPO
<ul style="list-style-type: none"> → Introdurre novità organizzative per raccordare tutti i fondi europei → Uno sportello Work City per un filo diretto tra enti territoriali e Bruxelles
INTERNAZIONALIZZAZIONE PER IMPRESE
<ul style="list-style-type: none"> → Internazionalizzare l'artigianato e il sistema delle piccole e medie imprese → Sviluppare politiche per favorire l'attrazione degli investimenti da parte di operatori esteri; → Continuare a investire sul 'brand marche'
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
<ul style="list-style-type: none"> → Adeguare il sistema dei trasporti e della logistica → Puntare a un affidamento per provincia e rendere flessibile il lavoro delle aziende → Rendere le aziende competitive puntando a rendere migliore il servizio ai cittadini → Superare le singole realtà per competere e creare occupazione
SISTEMA INFRASTRUTTURALE
<ul style="list-style-type: none"> → QUADRANTE NORD → LINEE FERROVIARIE → QUADRANTE SUD → La rete regionale delle piste ciclabili

→ Una nuova strategia normativa per la regione gli escavi dei porti e il ripascimento delle spiagge

AMBIENTE COME RISORSA

- Costruire sul costruito e recuperare le aree industriali dismesse
- Procedure urbanistiche da semplificare
- I parchi e le aree protette, una grande risorsa economica

LE MARCHE REGIONE PRODUTTRICE DI ENERGIA, ORA SERVE PIANIFICAZIONE

- I rifiuti: da problema a risorsa
- Preparazione per il riutilizzo

STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

- Per un rilancio sociale, economico e culturale dei territori marginalizzati
- Iniziare dalla garanzia dei servizi e da capillari infrastrutture materiali e immateriali
- Una, dieci, cento culture da proteggere e valorizzare

AGRICOLTURA - NUOVI PERCORSI DI QUALITÀ E DI PRESIDIO DEL TERRITORIO

- Ricostruire la filiera per l'agricoltura sostenibile
- Pianificazione e strategia per fare sviluppo e occupazione
- Semplificazione la parola d'ordine

SETTORE ITTICO

Valorizzare le nostre produzioni ittiche locali e promuovere il distretto del medio adriatico

- - Favorire la pesca sostenibile
- - Promuovere la semplificazione amministrativa,

VERSO IL MODELLO DELL'AGENDA DIGITALE EUROPEA

- Banda digitale ultra larga e reti di nuova generazione (NGN)
- Servizi pubblici
- Supporto alle piccole e medie imprese

LA COOPERAZIONE PUNTO DI FORZA PER LO SVILUPPO E LA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITÀ REGIONALE

- Proposte concrete per accompagnare lo slancio cooperativo
- Sostegno alla legge regionale 34/2001 per le cooperative sociali d'inserimento
- Una nuova legislazione per valorizzare gli appalti pubblici e una sana occupazione

PROMOZIONE SPORTIVA OPPORTUNITÀ

- Censimento impianti sportivi
- Prevenzione e tutela sanitaria
- Piano della prevenzione

DIRITTO ALLO STUDIO

- Un sistema di accoglienza e di servizi di qualità dedicati agli studenti
- Una strategia condivisa per le università

COMMERCIO

- Risanare una rete distributiva regionale cresciuta in modo disordinato
- Contrastare la desertificazione dei centri storici
- Un nuovo trend nelle iniziative di rilancio dell'economia marchigiana
- Sostegno allo sviluppo dell'e-commerce

UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA

- Conciliare i tempi di vita delle famiglie, educare alla "genitorialità"
- Una fiscalità ispirata al quoziente familiare

Nel momento in cui San Benedetto del Tronto si è trovato a formulare le proprie azioni strategiche, non solo ha tenuto conto degli input di Governo e regione, ma anche degli impegni elettorali del Sindaco che sono stati attualizzati sulla base dei cambiamenti del tessuto sociale, economico e ambientale verificatisi e con le reali possibilità organizzative, operative e finanziarie del Comune.

2.3 Programmi e Azioni strategiche del comune di San Benedetto del Tronto

San Benedetto del Tronto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 16/5/2014 si è dotata di un Piano Generale di sviluppo composto da 8 programmi e 34 azioni strategiche, laddove il programma rappresenta la prima aggregazione degli obiettivi generali per tematismi mentre l'azione strategica definisce gli indirizzi programmatici di mandato, opportunamente rivisti in relazione alle nuove esigenze emerse e alle risorse disponibili.

Nella sezione operativa di questo documento, ciascun obiettivo strategico, da conseguire nel periodo di durata residua del mandato amministrativo, sarà collegato alla relativa missione e programma.

Programma 1: Ambiente, Mobilità Sostenibile e Qualità Urbana e Della Vita

Le parole chiave per il futuro della città sono rispetto dell'ambiente, vivibilità, mobilità alternativa, valorizzazione degli spazi aperti (aree verdi, strade, impianti sportivi). Queste hanno guidato e guideranno le scelte in materia urbanistica, nella progettazione di opere pubbliche, nella realizzazione di interventi volti a creare un benessere diffuso. In particolare le azioni strategiche dell'Ente sono rivolte nell'anno 2016:

- 1) al miglioramento del livello qualitativo del patrimonio urbano;
- 2) all'aumento del livello generale dei servizi pubblici più impattanti sulla quotidianità del cittadino e sulla qualità della vita ;
- 3) al mantenimento di importanti riconoscimenti che il comune ha ottenuto negli ultimi anni;
- 4) a garantire l'accesso dei cittadini alla pratica sportiva e all'attività fisica attraverso la qualificazione ed implementazione di strutture e l'organizzazione di eventi e progetti formativi;
- 5) a prevenire e a tutelare la qualità delle acque superficiali dei torrenti e, quindi, dello stesso specchio d'acqua antistante il mare Adriatico;
- 6) a potenziare l'attività di polizia urbana al fine di eliminare eventuali fonti di pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, prevenire fenomeni di illegalità diffusa e di degrado sociale, tutelare la convivenza civile, il decoro ambientale e la più ampia fruibilità dei beni comuni;
- 7) a potenziare i controlli di sicurezza stradale sul territorio con servizi mirati, anche congiunti con altre forze di polizia;

Programma 2: Le Politiche Di Welfare

Le politiche sociali attivate hanno sempre cercato di rispondere alle esigenze delle famiglie sanbenedettesi con la diffusione di politiche di sostegno che non si limitino ad una mera logica redistributiva dei servizi, ma che si facciano carico anche di necessità di protezione e di accesso universale ai servizi sociali.

Un primo intervento in favore delle famiglie consiste nella revisione del sistema di accesso ai servizi comunali mediante l'adozione delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE. Altri interventi spaziano dalla sperimentazione di programmi di sostegno per l'inclusione attiva ai servizi educativi-ricreativi diffusi sul territorio alle attività innovative di cura della persona anziana. Considerato che il perdurare della crisi economica ha accentuato

significativamente la precarietà delle condizioni di vita delle famiglie producendo un incremento degli sfratti per morosità, si intendono avviare misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo.

Infine, al fine di andare incontro alle difficoltà economiche-sociali delle famiglie, si intende revisionare il sistema di agevolazioni/riduzioni/esenzioni dei tributi comunali TARI e TASI.

Programma 3: Attività Produttive e Lavoro

Sebbene oggi gli effetti della crisi economica si avvertano anche nel tessuto produttivo e sociale della città, San Benedetto si è sempre contraddistinta per essere una città operosa e vivace nelle attività produttive: la pesca, la cantieristica, la nautica ma anche il settore del commercio in generale.

L'amministrazione ha puntato ad alcuni obiettivi:

- la promozione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, con particolare attenzione a quelli della pesca; verranno svolte attività che mirano alla conservazione, recupero e rivitalizzazione dei centri storici, salvaguardandoli e riqualificandoli in quanto centri commerciali naturali;
- l'implementazione dello sportello unico per le attività produttive.

Programma 4: Le Politiche Culturali e Turistiche

La città di San Benedetto del Tronto ha un'antica storia di tradizioni marinare e di relazioni internazionali. E' da queste radici che si è sviluppata diventando la dinamica cittadina di oggi, città capofila del territorio e del turismo marchigiano. Guardare al futuro richiede la diffusione della cultura dell'accoglienza e una politica culturale che sia volano di coesione sociale e sviluppo della comunità.

In particolare a tal fine si vogliono:

- a) realizzare progetti rivolti ai turisti per farli sentire importanti, sicuri, accolti in una comunità che vuole comunicare loro i propri valori, la propria cultura, il proprio stile di vita;
- b) lavorare in rete con associazioni ed istituzioni culturali per la diffusione dei "saperi";
- c) valorizzare il patrimonio culturale: azioni ed interventi nei "luoghi della cultura" per ampliarne l'offerta e la fruibilità;
- d) recuperare fonti (memorie) per la salvaguardia e la valorizzazione della cultura sambenedettese ed adriatica.

Anche i giovani sono oggetto di attenzione: si vogliono favorire i processi di socializzazione e realizzazione di sé, i percorsi di libera espressione, di linguaggi e pratiche creative, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni, attraverso l'offerta di servizi, opportunità, strumenti informativi e spazi in grado di rispondere ad esigenze diverse e articolate.

Inoltre si intende qualificare e potenziare i servizi del Centro Giovani ed Informa giovani quali luoghi di aggregazione e crescita della partecipazione e di sostegno alla progettualità giovanile.

Programma 5: L'istruzione

Garantire il diritto allo studio attraverso la messa a disposizione di strutture scolastiche adeguate e sicure e la fornitura di servizi di qualità.

Nel solco della riorganizzazione scolastica, così come individuata ed attuata con i tre Istituti scolastici comprensivi cittadini (ISC NORD, ISC CENTRO, ISC SUD) nel 2012/2013, si vuole continuare ad offrire strutture sempre più all'avanguardia ed efficienti sia negli spazi didattici che nella gestione.

Riguardo i servizi forniti alle scuole ed alle famiglie, l'azione proseguirà in particolare:

- sulla qualità dei cibi sotto la denominazione progettuale “mangiare bene a scuola” che amplia la sua azione con l’inserimento di una specifica educazione alimentare sui pesci locali (pesce azzurro) e la erogazione di pasti a base di pesce azzurro nonché con l’ampliamento della fornitura di cibi biologici;
- sul sostegno alle attività integrative scolastiche, sotto la denominazione progettuale “+ scuola” al fine di garantire una più completa crescita culturale degli studenti;
- sul miglioramento organizzativo attraverso un più efficace coordinamento dei servizi comunali interessati all’obiettivo con il coinvolgimento dei rappresentanti dei tre istituti scolastici comprensivi e gli organismi di partecipazione quali le commissioni mensa;
- sullo svolgimento di attività di educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado da parte della Polizia municipale, in collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine, differenziando gli interventi in base all’età degli alunni.

Programma 6: Opere Pubbliche e Urbanistica

In questi anni massima attenzione è stata e sarà prestata nell’anno 2016 alla riqualificazione urbana della città attraverso i seguenti strumenti: piano attuativo (PORU), Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS) e Piano Regolatore Portuale (PRP).

Un obiettivo che verrà perseguito è quello di migliorare le principali reti infrastrutturali incidendo in particolare sulla circolazione urbana e sulla limitazione degli effetti dannosi degli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti. In particolare si interverrà per migliorare le infrastrutture stradali, riqualificare la foce dell’Albula e la rete dei fossi, potenziare la rete di raccolta delle acque meteoriche e realizzare il programma anti erosione della spiaggia.

Inoltre, al fine di soddisfare la crescente domanda di cremazione di salme e di resti mortali, si intende dotare la città di un nuovo impianto di ultima generazione, a basso impatto ambientale, avente minori tempi di cremazione. L’acquisto e la posa in opera del nuovo forno crematorio verranno realizzati dall’Azienda Multiservizi SpA previa assunzione da parte della società partecipata di un mutuo a totale copertura delle spese.

Programma 7: La Governance

L’azione amministrativa sarà improntata all’innovazione e al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza che verranno perseguite tramite:

- la continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori; FORMAR – Scuola di Formazione della Pubblica Amministrazione della città di San Benedetto del Tronto - organizzerà corsi, seminari, convegni, aggiornamenti costanti destinati alla formazione anche dei dipendenti di altri Enti pubblici, professionisti, associazioni, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze;
- il governo del bilancio e del Patto di Stabilità per assicurare lo svolgimento delle funzioni comunali e la soddisfazione della crescente domanda di servizi da parte dei cittadini, in un contesto di risorse finanziarie sempre più scarse;
- il passaggio definitivo al nuovo sistema contabile e ai nuovi schemi di bilancio di cui al D.L.118/2011 e l’applicazione a regime dei nuovi principi contabili coinvolgendo i settori e gli organi di governo comunali;
- la revisione del sistema tributario comunale, resa necessaria dal continuo susseguirsi di disposizioni legislative in materia di fiscalità locale anche in vista dell’annunciata riforma tributaria che prenderà avvio dal 01/01/2016 con la trasformazione degli attuali tributi comunali in “Local Tax”;

- la dematerializzazione dei documenti circolanti nell'Ente;
- lo sviluppo informatico per l'utilizzo di tecnologie Open Source che consentiranno una maggiore indipendenza dai fornitori e dalle terze parti, un maggior potere contrattuale rispetto al mercato, una maggiore conformità al CAD e nella più agevole produzione di formati aperti e di Open Data.;
- la fatturazione elettronica con la revisione dei flussi di gestione dei documenti e l'implementazione del buono d'ordine al fine di addivenire ad un sistema efficace e innovativo;
- la gestione delle nuove modalità di versamento dell'IVA all'Erario sotto forma di sostituto d'imposta in relazione allo split payment e al reverse charge;
- il potenziamento e l'utilizzo a regime del procedimento di riscossione coattiva interno, al fine di migliorare i tempi di riscossione delle entrate di difficile esazione e in generale il presidio delle stesse;
- il monitoraggio trimestrale del grado di realizzo delle entrate da parte di tutti i settori comunale, anch'esso finalizzato a migliorare i tempi di riscossione delle entrate di difficile esazione e in generale il presidio delle stesse.

Programma 8: Trasparenza E Anticorruzione

L'Amministrazione intende dare una risposta concreta alle disposizioni normative in materia di trasparenza e anticorruzione, garantendo:

- l'accessibilità totale delle informazioni, dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.L.gs.33/2013;
- la trasparenza e l'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente.

L'azione richiede un adeguato supporto tecnico informatico.

Tabella 22– Programmi e azioni strategiche in sintesi

PROGRAMMI	AZIONI STRATEGICHE
AMBIENTE, MOBILITA' SOSTENIBILE E QUALITÀ URBANA E DELLA VITA	1.1 Riqualificazione dell'ambiente urbano
	1.2 Miglioramento della qualità urbana e della vita
	1.3 Un comune di qualità
	1.4 Promozione dello sport per il benessere dei cittadini
	1.5 Controllo qualità delle acque
	1.6 Potenziamento attività di polizia urbana
	1.7 Piano di viabilità "Zona Porto"
	1.8 Controlli di sicurezza stradale
	1.9 Potenziamento del sistema locale di Protezione civile
2. LE POLITICHE DI WELFARE	2.1 La revisione del sistema di accesso ai servizi e alle agevolazioni tributarie (ISEE)
	2.2 Sostegno alle famiglie
	2.3 La riduzione del disagio abitativo
	2.4 Agevolazioni/riduzioni/esenzioni IUC (TARI TASI)
3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LAVORO	3.1 Sviluppo e promozione attività produttive e commercio
	3.2 Implementazione sportello unico per le attività produttive
4. LE POLITICHE CULTURALI E TURISTICHE	4.1 Città dei saperi e delle conoscenze
	4.2 Un territorio che accoglie
	4.3 Sostegno della creatività e della crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione
5. L'ISTRUZIONE	5.1 Una scuola di qualità
6. OPERE PUBBLICHE E URBANISTICA	6.1 Miglioramento della performance dell'Azienda Multiservizi SpA riguardo il servizio di cremazione presso il civico cimitero
	6.2 Riqualificazione delle infrastrutture
	6.3 Programma Operativo per la Riqualificazione Urbana (PORU)
	6.4 Strumenti urbanistici per la riqualificazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo
	6.5 Piano Regolatore Portuale (PRP)
	6.6 Piano di miglioramento degli edifici scolastici
7. LA GOVERNANCE	7.1 Il governo del Bilancio e del Patto di Stabilità
	7.2 Un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio
	7.3 La revisione del sistema tributario comunale
	7.4 FORMAR per innovare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa
	7.5 Dematerializzazione della documentazione
	7.6 Utilizzo software Open Source
	7.7 Sviluppo della trasparenza e conoscibilità dell'attività comunale attraverso gli Open Data
8. TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	8.1 Trasparenza
	8.2 Anticorruzione

SEZIONE OPERATIVA

3 PARTE TERZA – Pianificazione Operativa

La prima parte della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi programmatici previsti nella Sezione Strategica, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel periodo di durata residua del mandato amministrativo.

Difatti lo scopo della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e, infine, costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

Di seguito si vanno quindi ad analizzare le singole missioni con l'individuazione, per ciascun programma, delle finalità, degli obiettivi che si intendono perseguire, delle motivazioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Prima di procedere però è necessaria un'analisi sui mezzi finanziari a disposizione dell'ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione. Seguirà un maggior dettaglio relativo all'indebitamento e al ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti.

Ricordiamo inoltre, che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente.

3.1 Fonti di finanziamento

Tabella 23- Fonti di finanziamento – andamento storico

TITOLO			2012	2013	2014
1	Entrate tributarie	competenza	36.515.172,62	33.045.766,31	34.197.867,37
		residui	17.357.960,73	20.336.410,78	21.206.164,97
2	Trasferimenti statali, regionali ecc.	competenza	7.052.035,55	10.206.239,65	11.686.498,95
		residui	4.583.489,57	5.442.062,20	6.723.319,30
3	Entrate extra tributarie	competenza	9.087.068,45	8.952.294,86	8.790.380,46
		residui	4.256.260,67	3.807.438,50	5.192.751,95
4	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni	competenza	5.211.580,54	4.628.203,80	3.976.362,16
		residui	8.600.729,26	7.138.013,58	7.532.804,73
5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	competenza	32.531.481,81	17.227.565,65	30.020.881,64
		residui	992.119,02	537.152,03	2.471.152,03
6	Entrate per servizi conto terzi	competenza	3.875.308,26	4.908.392,29	4.728.097,22
		residui	683.180,56	988.965,51	1.861.003,75
TOTALE		competenza	94.272.647,23	78.968.462,56	93.400.087,80
		residui	36.473.739,81	38.250.042,60	44.987.196,73

Tabella 24- Fonti di finanziamento – previsione triennio

TITOLO			Consuntivo	Previsione iniziale Bilancio		
			2014	2015	2016	2017
Fondo Pluriennale vincolato			10.354.035,87	12.139.750,08	3.053.970,91	0,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	34.197.867,37	34.440.000,00	33.390.000,00	33.390.000,00
		cassa	30.684.388,29	36.295.767,85	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	competenza	12.023.071,45	9.502.490,50	9.072.804,32	9.072.804,32
		cassa	10.423.656,70	17.171.281,18	0,00	0,00
3	Entrate extra tributarie	competenza	8.453.807,96	10.226.552,40	9.672.240,00	9.672.240,00
		cassa	7.495.505,61	14.044.845,39	0,00	0,00
4	Entrate in c/capitale	competenza	3.976.362,16	5.306.260,00	2.030.000,00	2.030.000,00
		cassa	3.581.556,70	8.283.073,09	0,00	0,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza		0,00	0,00	0,00
		cassa		0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	competenza	2.000.000,00	3.750.000,00	650.000,00	650.000,00
		cassa	66.000,00	2.471.152,03	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	28.020.881,64	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		cassa	28.020.881,64	40.000.000,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	competenza	4.728.097,22	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00
		cassa	3.856.058,98	43.151.003,75	0,00	0,00
TOTALE		competenza	93.400.087,80	144.515.302,90	136.105.044,32	136.105.044,32
		cassa	84.128.047,92	161.417.123,29	0,00	0,00

3.2 Programmi, obiettivi e risorse

Di seguito verranno evidenziate le principali scelte strategiche effettuate dall'amministrazione e ne sarà dimostrata anche la sostenibilità finanziaria attraverso l'indicazione della spesa corrente e in conto capitale per ciascun programma deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 48 del 30/7/2015. E' in corso di elaborazione la quantificazione delle risorse finanziarie per l'anno 2018 che si riportano nel presente documento in misura pari a quelle del 2017, ma che costituiranno oggetto di aggiornamento in sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2016/2018. Per gli obiettivi di gestione ordinaria si rinvia al Piano esecutivo di gestione 2016/2018.

MISSIONE 01: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	P 02 SEGRETERIA GENERALE	08.01 Trasparenza 08.02 Anticorruzione
	P 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	07.01 IL governo del Bilancio e del Patto di Stabilità 07.02 Un nuovo sistema contabile e nuovi schemi di bilancio
	P 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	02.04 Agevolazioni/riduzioni/esenzioni IUC (TARI TASI) 07.03 La revisione del sistema tributario comunale
	P 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	07.05 Dematerializzazione della documentazione
		07.06 Utilizzo software Open Source 07.07 Sviluppo della trasparenza e conoscibilità dell'attività comunale attraverso gli Open Data
	P 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	07.04 FORMAR per innovare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa

PROGRAMMA 02: Segreteria Generale

RESPONSABILE

Dott. De Berardinis Roberto

FINALITA'

Garantire l'accessibilità totale delle informazioni, dei documenti e dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs.33/2013 e l'aggiornamento costante del sito istituzionale dell'Ente come strumento di prevenzione della corruzione.

RISORSE UMANE

Tutti i Settori

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	666.032,00	666.032,00	666.032,00
		di cui già impegnato*	2.928,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnato*	0	0	0
		di cui fondo pluriennale vincolato	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	686.032,00	686.032,00	686.032,00
		di cui già impegnato*	2.928,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITA'

Garantire la crescente richiesta di servizi nonostante le sempre minori risorse a disposizione tramite il governo del nuovo Bilancio e del Patto di Stabilità.

RISORSE UMANE

Tutti i Settori

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	864.689,00	864.689,00	864.689,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.200,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza		0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
	Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		previsione di competenza	864.689,00	864.689,00	864.689,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.200,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

RESPONSABILE

Dott.sa Catia Talamonti

FINALITA'

Rivedere il sistema tributario comunale e istituire agevolazioni/riduzioni/esenzioni alla luce degli interventi legislativi in materia di fiscalità locale al fine di un'equa e legittima imposizione.

RISORSE UMANE

Servizio Tributi

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.381.128,00	1.381.128,00	1.381.128,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		previsione di competenza	1.381.128,00	1.381.128,00	1.381.128,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08: Statistica e sistemi informativi

RESPONSABILE

Dott. Antonio Rosati

FINALITA'

Attuare un programma pluriennale di sviluppo informatico per la dematerializzazione dei documenti circolanti nell'Ente e per l'utilizzo di tecnologie Open Source che permettono una maggiore indipendenza dai fornitori e dalle terze parti, un maggior potere contrattuale rispetto al mercato, una maggiore conformità al CAD e una più agevole produzione di formati aperti e di Open Data.

RISORSE UMANE

Servizio Sviluppo organizzativo e sistemi informativi – Servizio Rapporti con i cittadini, gestione documentale e comunicazione pubblica

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	386.240,00	386.240,00	386.240,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 08	previsione di competenza		386.240,00	386.240,00	386.240,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11: Altri servizi generali

RESPONSABILE

Dott.ssa Catia Talamonti

FINALITA'

Garantire una continua e approfondita formazione del proprio personale e degli amministratori, presupposto per la modernizzazione dell'azione amministrativa e la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

RISORSE UMANE

Servizio Pianificazione strategica e formazione

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.223.434,02	2.132.202,02	2.132.202,02
		<i>di cui già impegnato*</i>	213.258,44	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	65.000,00	65.000,00	65.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 11	previsione di competenza		2.288.434,02	2.197.202,02	2.197.202,02
	<i>di cui già impegnato*</i>		213.258,44	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.004.600,00	1.028.300,00	1.028.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.200,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 01	previsione di competenza		1.004.600,00	1.028.300,00	1.028.300,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		1.200,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	715.012,00	713.310,00	713.310,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	10.530,25	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.093.449,16	818.949,16	818.949,16
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 05	previsione di competenza		1.808.461,16	1.532.259,16	1.532.259,16
	<i>di cui già impegnato*</i>		10.530,25	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		40.000,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06: Ufficio Tecnico

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.562.484,00	1.562.484,00	1.562.484,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	915.700,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 06	previsione di competenza		1.562.484,00	1.562.484,00	1.562.484,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		915.700,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07: Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato Civile

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.121.263,00	931.263,00	931.263,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.464,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 07	previsione di competenza		1.121.263,00	931.263,00	931.263,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		1.464,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 09 Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	195.772,00	195.772,00	195.772,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.600,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 09	previsione di competenza		195.772,00	195.772,00	195.772,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		3.600,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10: Risorse Umane

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.452.537,16	3.369.330,00	3.369.330,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	49.272,77	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 10		previsione di competenza	3.452.537,16	3.369.330,00	3.369.330,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	49.272,77	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	14.751.640,34	14.134.699,18	14.134.699,18
	<i>di cui già impegnato*</i>	1.200.153,46	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.000,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 02: GIUSTIZIA

Per questa Missione non sono previsti obiettivi strategici da conseguire.

Altri programmi non strategici**PROGRAMMA 01 Uffici Giudiziari**

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 02: Giustizia		previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

MISSIONE 03: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 03 OUBBLICO E SICUREZZA	P 01POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	01.06 Potenziamento attività di polizia urbana
		01.08 Controlli di sicurezza stradale

PROGRAMMA 01: Polizia locale e Amministrativa

RESPONSABILE

Dott. Pietro D'Angeli

FINALITA'

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché ogni individuo si senta protetto attraverso servizi di polizia di prossimità che pongono particolare attenzione alla prevenzione senza sottovalutare l'aspetto repressivo.

RISORSE UMANE

Settore Polizia Municipale

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	2.170.093,00	2.100.093,00	2.100.093,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.482,30	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	2.170.093,00	2.100.093,00	2.100.093,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.482,30	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	2.170.093,00	2.100.093,00	2.100.093,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	1.482,30	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04: Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	P 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	06.06 Piano di miglioramento degli edifici scolastici
	P 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	05.01 Una scuola di qualità

PROGRAMMA 02: Altri ordini di istruzione non universitaria

RESPONSABILE

Ing. Farnush Davarpanah

FINALITA'

Soddisfare la domanda crescente, migliorando le condizioni delle sedi in cui formare ed educare.

RISORSE UMANE

Servizio edilizia scolastica

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	407.108,00	276.779,00	276.779,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	126.145,82	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	860.000,00	400.000,00	400.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.267.108,00	676.779,00	676.779,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	126.145,82	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06: Servizi ausiliari all'istruzione

RESPONSABILE

Dott.ssa Renata Brancadori

FINALITA'

Garantire il diritto allo studio mediante la fornitura di servizi di qualità agli istituti scolastici e alle famiglie.

RISORSE UMANE

Servizio diritto allo studio, trasporti scolastici e mense

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.716.344,00	1.668.796,00	1.668.796,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	122.590,08	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 06		previsione di competenza	1.716.344,00	1.668.796,00	1.668.796,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	122.590,08	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Altri programmi non strategici**PROGRAMMA 01: Istruzione prescolastica**

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	42.000,00	42.000,00	42.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04: Istruzione Universitaria

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	550.000,00	550.000,00	550.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		previsione di competenza	550.000,00	550.000,00	550.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 02: Giustizia	previsione di competenza	3.575.452,00	2.937.575,00	2.937.575,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	248.735,90	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	160.000,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	P 02 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	04.01 Città dei saperi e delle conoscenze

PROGRAMMA 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILE

Dott.ssa Renata Brancadori

FINALITA'

Sfruttare in maniera efficace ed economica i beni che l'ente ha a disposizione promuovendo in particolare le tradizioni, gli usi e i costumi del territorio di San Benedetto del Tronto.

RISORSE UMANE

Servizi per la cultura e il turismo, rapporti con le università, biblioteche e musei

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.141.348,00	1.146.707,00	1.146.707,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	107.300,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0	0	0
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0	0
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	1.141.348,00	1.146.707,00	1.146.707,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	107.300,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Totale Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsione di competenza	1.141.348,00	1.146.707,00	1.146.707,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	107.300,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale</i>			
	<i>vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	P 01 SPORT E TEMPO LIBERO	01.04 Promozione dello sport per il benessere dei cittadini
	P 02 GIOVANI	04.03 Sostegno della creatività e della crescita formativo-culturale dei giovani in luoghi di aggregazione

PROGRAMMA 01: Sport e tempo libero

RESPONSABILE

Dott.ssa Renata Brancadori

FINALITA'

Garantire ai cittadini l'accesso alla pratica sportiva e all'attività fisica attraverso la qualificazione ed implementazione di strutture e l'organizzazione di eventi e progetti formativi in collaborazione con l'associazionismo e le scuole.

RISORSE UMANE

Servizi per lo sport e politiche per i giovani – Servizi Progettazione e manutenzione opere pubbliche

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.078.786,00	1.075.487,00	1.075.487,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.732,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	110.000,00	110.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.188.786,00	1.185.487,00	1.185.487,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	3.732,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02: Giovani

RESPONSABILE

Dott.ssa Renata Brancadori

FINALITA'

Favorire i processi di socializzazione e realizzazione di sé, i percorsi di libera espressione, di linguaggi e pratiche creative, autodeterminazione ed autonomia delle giovani generazioni, attraverso l'offerta di servizi, opportunità, strumenti informativi e spazi in grado di rispondere ad esigenze diverse e articolate.

RISORSE UMANE

Servizi per lo sport e politiche per i giovani

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	196.065,00	198.350,00	198.350,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	151.860,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	196.065,00	198.350,00	198.350,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	151.860,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Totale MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		previsione di competenza	1.384.851,00	1.383.837,00	1.383.837,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	155.592,20	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 07: TURISMO

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 07 TURISMO	P 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	04.02 Un territorio che accoglie

PROGRAMMA 01: Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILE

Dott.ssa Renata Brancadori

FINALITA'

Sviluppare la cultura dell'accoglienza al fine di soddisfare i bisogni dei turisti e gratificare i visitatori, facendoli sentire importanti, sicuri, accolti in una comunità che vuole comunicare i propri valori, la propria cultura ed il proprio stile di vita.

RISORSE UMANE

Servizi per la cultura e il turismo, rapporti con le università, biblioteche e musei

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	284.361,00	284.361,00	284.361,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01	previsione di competenza		284.361,00	284.361,00	284.361,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

Totale Missione 07: Turismo	previsione di competenza		284.361,00	284.361,00	284.361,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa				

MISSIONE 08: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	P 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	06.03 Programma operativo per la riqualificazione urbana (PORU)
		06.04 Strumenti urbanistici per la riqualificazione dell'ambiente urbano e la riduzione del disagio abitativo
		06.05 Piano regolatore portuale (PRP)

PROGRAMMA 01: Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILE

Ing. Germano Polidori

FINALITA'

Conservare e valorizzare il territorio e il patrimonio per offrire a cittadini e turisti il meglio di San Benedetto del Tronto.

RISORSE UMANE

Settore Sviluppo e qualità del Territorio

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	728.419,00	728.419,00	728.419,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	14.997,87	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	728.419,00	728.419,00	728.419,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	14.997,87	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

	previsione di competenza	728.419,00	728.419,00	728.419,00
Totale Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<i>di cui già impegnato*</i>	14.997,87	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	P 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	01.01 Riqualificazione dell'ambiente urbano
		01.03 Un comune di qualità
		01.05 Controllo qualità delle acque

PROGRAMMA 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

RESPONSABILE

Arch. Farnush Davarpanah

FINALITA'

Offrire un ambiente curato e vivibile a cittadini e turisti.

RISORSE UMANE

Servizio Aree verdi, parchi urbani e qualità urbana

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.325.769,00	1.325.696,00	1.325.696,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	120.884,76	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
		previsione di competenza	246.000,00	20.000,00	20.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	226.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
		previsione di competenza	1.571.769,00	1.345.696,00	1.345.696,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	120.884,76	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	226.000,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 03: Rifiuti

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	9.552.500,00	9.552.500,00	9.552.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	9.420.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 03		previsione di competenza	9.552.500,00	9.552.500,00	9.552.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	9.420.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	54.544,00	54.044,00	54.044,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	182.500,00	100.000,00	100.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	82.500,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 04		previsione di competenza	237.044,00	154.044,00	154.044,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	82.500,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 04: Servizio idrico integrato**PROGRAMMA 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione****PROGRAMMA 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	32.700,00	32.700,00	32.700,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	318.870,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	168.870,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 05		previsione di competenza	351.570,00	32.700,00	32.700,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	168.870,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	56.000,00	56.000,00	56.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 08		previsione di competenza	56.000,00	56.000,00	56.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Totale Missione 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	previsione di competenza	11.768.883,00	11.140.940,00	11.140.940,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	9.540.884,76	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	477.370,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	P 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	06.02 Riqualificazione delle infrastrutture

PROGRAMMA 05: Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILE

Arch. Farnush Davarpanah

FINALITÀ

Migliorare la mobilità sul territorio e le infrastrutture stradali incidendo in particolar modo sulla limitazione degli effetti dannosi degli eventi meteorologici estremi, sempre più frequenti.

RISORSE UMANE

Settore Progettazione e manutenzione Opere Pubbliche

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.945.489,00	1.955.818,00	1.955.818,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	706.058,40	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	871.300,49	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	221.300,49	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02	previsione di competenza		2.816.789,49	1.955.818,00	1.955.818,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		706.058,40	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		221.300,49	0,00	0,00
	previsione di cassa				

RISORSE FINANZIARIE

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 02: Trasporto pubblico locale

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	990.000,00	990.000,00	990.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02	previsione di competenza		990.000,00	990.000,00	990.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa				

	previsione di competenza	5.216.789,49	2.945.818,00	2.945.818,00
Totale MISSIONE 10: TRASPORTI E	<i>di cui già impegnato*</i>	706.058,40	0,00	0,00
DIRITTO ALLA MOBILITÀ	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 11 SOCCORSO CIVILE	P 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	01.09 Potenziamento del sistema locale di Protezione civile

PROGRAMMA 01: Sistema di protezione civile

RESPONSABILE

Dott. Pietro D'Angeli

FINALITA'

Assicurare una gestione più efficace e completa di eventuali emergenze.

RISORSE UMANE

Servizio Segreteria e Protezione civile

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

		2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	43.195,00	43.195,00	43.195,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	43.195,00	43.195,00	43.195,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Totale MISSIONE 11: SOCCORSO CIVILE	previsione di competenza	43.195,00	43.195,00	43.195,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	P 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	02.03 La riduzione del disagio abitativo
	P 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	02.01 La revisione del sistema di accesso ai servizi (ISEE)
		02.02 Sostegno alle famiglie

PROGRAMMA 06 Interventi per il diritto alla casa

RESPONSABILE

Dott. Antonio Rosati

FINALITA'

Sostenere le famiglie sanbenedettesi che versano in condizioni precarie attraverso misure straordinarie di intervento per la riduzione del loro disagio abitativo.

RISORSE UMANE

Servizio Minori e Terza età, inclusione sociale e politiche per la casa

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	426.365,00	426.365,00	426.365,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 06		previsione di competenza	426.365,00	426.365,00	426.365,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali

RESPONSABILE

Dott. Antonio Rosati

FINALITA'

Sostenere il cittadino non solo attraverso una rete di servizi socio sanitari sul territorio accessibili mediante il nuovo sistema ISEE.

RISORSE UMANE

Servizio Minori e Terza età, inclusione sociale e politiche per la casa – Ambito Sociale 21

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	5.400.347,00	5.083.188,00	5.083.188,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	545.074,50	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 07		previsione di competenza	5.400.347,00	5.083.188,00	5.083.188,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	545.074,50	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido.

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.305.709,00	1.315.966,00	1.315.966,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	7.913,29	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	1.305.709,00	1.315.966,00	1.315.966,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	7.913,29	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 02: Interventi per la disabilità

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	3.119.041,84	3.185.917,00	3.185.917,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.247.499,96	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02		previsione di competenza	3.119.041,84	3.185.917,00	3.185.917,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	2.247.499,96	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

PROGRAMMA 03: Interventi per gli anziani

			2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.569.543,00	1.599.621,00	1.599.621,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>	1.088.973,33	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa				
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa				
Totale Programma 03						
			previsione di competenza	1.569.543,00	1.599.621,00	1.599.621,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	1.088.973,33	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa			

PROGRAMMA 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

			2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	67.000,00	67.000,00	67.000,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa				
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa				
Totale Programma 04						
			previsione di competenza	67.000,00	67.000,00	67.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa			

PROGRAMMA 09: Servizio necroscopico e cimiteriale

			2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	867.493,00	881.993,00	881.993,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa				
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	
		previsione di cassa				
Totale Programma 09						
			previsione di competenza	867.493,00	881.993,00	881.993,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa			

			previsione di competenza	12.755.498,84	12.560.050,00	12.560.050,00
Totale MISSIONE 12: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA			<i>di cui già impegnato*</i>	3.889.461,08	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016
M 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVO	P 02 COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI	03.01 Sviluppo e promozione attività produttive e commercio
		03.02 Implementazione sportello unico per le attività produttive

PROGRAMMA 02: Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

RESPONSABILE

Ing. Germano Polidori

FINALITA'

Rilanciare l'economia del territorio puntando sulla valorizzazione dei prodotti tipici locali.

RISORSE UMANE

Settore Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale

RISORSE STRUMENTALI

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

RISORSE FINANZIARIE

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	318.637,00	318.762,00	318.762,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	7.964,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02	previsione di competenza		318.637,00	318.762,00	318.762,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		7.964,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa				

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Industria PMI e Artigianato

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	23.191,00	23.191,00	23.191,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01					
previsione di competenza			23.191,00	23.191,00	23.191,00
<i>di cui già impegnato*</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
previsione di cassa					

MISSIONE 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	previsione di competenza	341.828,00	341.953,00	341.953,00
	<i>di cui già impegnato*</i>	7.964,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16: AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici**PROGRAMMA 02: Caccia e pesca**

		2015	2016	2017	2018	
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	389.137,75	334.946,00	353.046,00	353.046,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	82.055,54	82.470,54	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.663.716,72			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	345.453,80	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	34.654,36			
Totale Programma 02		previsione di competenza	734.591,55	334.946,00	353.046,00	353.046,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	82.055,54	82.470,54	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.698.371,08			

Riassumendo la suddivisione delle risorse a disposizione dell'ente per Missione è la seguente:

Tabella 25– Distribuzione per Missione titolo I

Missione	2016	2017	2018
01)Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.573.191,18	13.230.750,02	13.230.750,02
02)Giustizia	7.000,00	7.000,00	7.000,00
03)Ordine pubblico e sicurezza	2.170.093,00	2.100.093,00	2.100.093,00
04)Istruzione e diritto allo studio	2.715.452,00	2.537.575,00	2.537.575,00
05)Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.141.348,00	1.146.707,00	1.146.707,00
06)Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.274.851,00	1.273.837,00	1.273.837,00
07)Turismo	284.361,00	284.361,00	284.361,00
08)Assetto del territorio ed edilizia abitativa	728.419,00	728.419,00	728.419,00
09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.021.513,00	11.020.940,00	11.020.940,00
10)Trasporti e diritto alla mobilità	2.935.489,00	2.945.818,00	2.945.818,00
11)Soccorso civile	43.195,00	43.195,00	43.195,00
12)Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.755.498,84	12.560.050,00	12.560.050,00
14)Sviluppo economico e competitività	341.828,00	341.953,00	341.953,00
16)Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	334.946,00	353.046,00	353.046,00
20)Fondi e accantonamenti	1.585.352,44	1.864.646,83	1.864.646,83
50)Debito pubblico	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale complessivo	50.952.537,46	50.478.390,85	50.478.390,85

Grafico 4–Distribuzione per Missione Titolo I

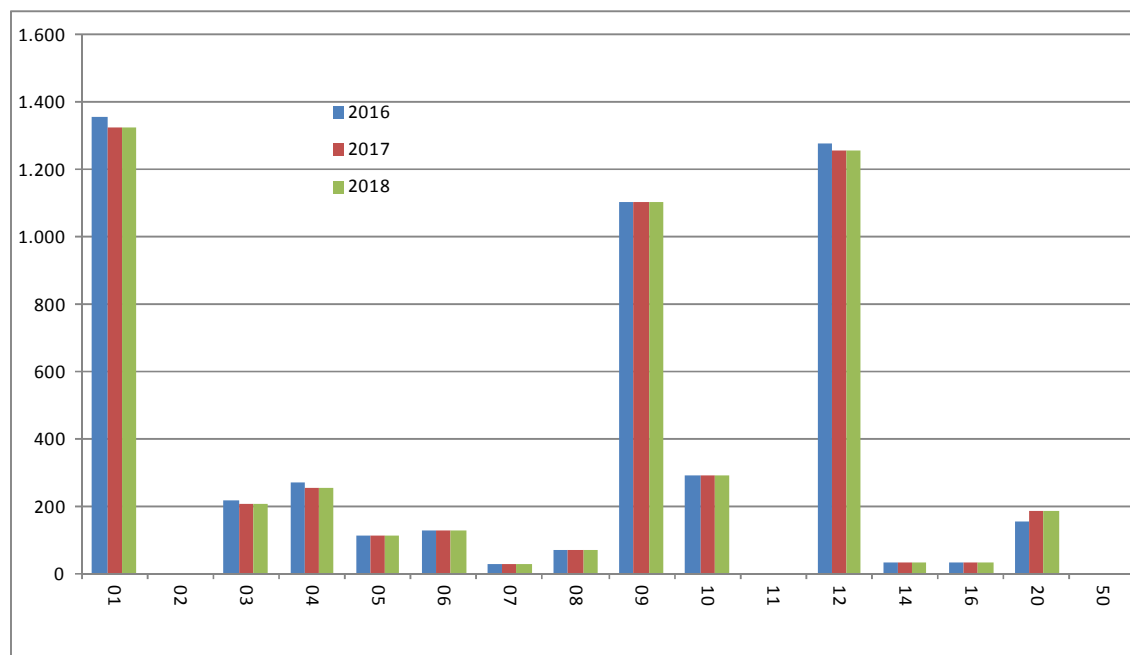
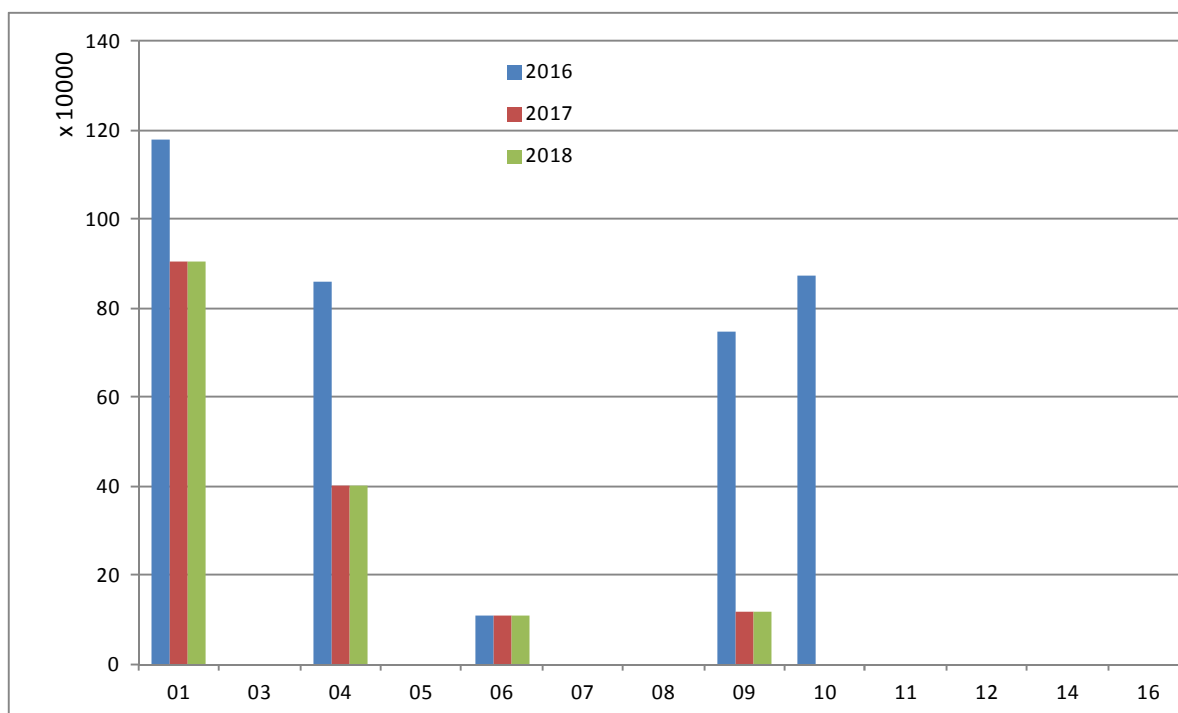


Tabella 26– Distribuzione per Missione titolo 2

Missione	2016	2017	2018
01)Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.178.449,16	903.949,16	903.949,16
03)Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-
04)Istruzione e diritto allo studio	860.000,00	400.000,00	400.000,00
05)Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	-	-	-
06)Politiche giovanili, sport e tempo libero	110.000,00	110.000,00	110.000,00
07)Turismo	-	-	-
08)Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-
09)Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	747.370,00	120.000,00	120.000,00
10)Trasporti e diritto alla mobilità	871.300,49	-	-
11)Soccorso civile	-	-	-
12)Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-
14)Sviluppo economico e competitività	-	-	-
16)Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
Totale complessivo	3.767.119,65	1.533.949,16	1.533.949,16

Grafico 5- Distribuzione per Missione Titolo 2

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa Missione ha natura tecnico-contabile in quanto sono previsti dei programmi che hanno per oggetto dei fondi e accantonamenti la cui definizione, e previsione sono previsti dalla normativa sull'ordinamento contabile degli enti locali e dall'applicazione dei relativi principi contabili.

PROGRAMMA 01: Fondo di riserva

Il programma ha per oggetto i Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste. È previsto all'art. 166 del DLgs 267/2000.

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	233.923,00	231.554,00	231.554,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	12.095,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01					
previsione di competenza			233.923,00	231.554,00	231.554,00
<i>di cui già impegnato*</i>			12.095,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
previsione di cassa					

PROGRAMMA 02: Fondo crediti di dubbia esigibilità

In tale programma è previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che va effettuato, per quei crediti di dubbia e difficile esazione.

L'ammontare di tale voce contabile, è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Per le specifiche di tale programma è previsto un apposito prospetto allegato al bilancio di previsione specificato nella nota integrativa.

			2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	1.219.549,63	1.552.154,07	1.552.154,07
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 02					
previsione di competenza			1.219.549,63	1.552.154,07	1.552.154,07
<i>di cui già impegnato*</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
previsione di cassa					

PROGRAMMA 03: Altri fondi

È facoltà dell'ente locale stanziare all'interno di tale programma ulteriori accantonamenti riguardanti Passività potenziali, relative un'obbligazione di tipo reale o implicito, che risultato di un evento passato che probabilmente comporterà degli esborsi economici per adempiere all'obbligazione, a condizione che possa essere elaborata una stima attendibile del suo ammontare.

Rispetto all'importo previsto sono stati inseriti altri fondi per passività potenziali per la cui specifica si rimanda alla nota integrativa.

			2016	2017	2017
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza	131.879,81	80.938,76	80.938,76
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Titolo 2	Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 03					
previsione di competenza			131.879,81	80.938,76	80.938,76
<i>di cui già impegnato*</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
previsione di cassa					

MISSIONE 20: FONDI E ACCANTONAMENTI	previsione di competenza	1.585.352,44	1.864.646,83	1.864.646,83
	<i>di cui già impegnato*</i>	12.095,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 50: DEBITO PUBBLICO

Tale Missione comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				2016	2017	2018
Titolo 1	Spese correnti	previsione di competenza		40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa				
Totale Programma 01		previsione di competenza		40.000,00	40.000,00	40.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa				

PROGRAMMA 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tale programma comprende solo gli eventuali interessi relativi alla anticipazione di tesoreria.

Da precisare che non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni. Come da tabella che segue:

Tabella 27- Suddivisione interessi su debito per quote capitale mutui per Missioni/Programmi

Missione		Programma		2014	2015	2015	2017	2018
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	831.710,00	745.533,00	522.546,00	425.814,00	425.814,00
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	20.846,00	49.273,00	47.637,00	45.935,00	45.935,00
01 Totale				852.556,00	794.806,00	570.183,00	471.749,00	471.749,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	3.217,00	1.421,00	-	-	-
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	49.076,00	60.940,00	126.408,00	122.279,00	122.279,00
04 Totale				52.293,00	62.361,00	126.408,00	122.279,00	122.279,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	6.865,00	22.976,00	22.363,00	21.722,00	21.722,00
05 Totale				6.865,00	22.976,00	22.363,00	21.722,00	21.722,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	9.678,00	19.882,00	18.645,00	17.693,00	17.693,00
06 Totale				9.678,00	19.882,00	18.645,00	17.693,00	17.693,00
07	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	3.525,00	1.336,00	-	-	-
07 Totale				3.525,00	1.336,00	-	-	-
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	27.701,00	11.351,00	-	-	-
08 Totale				27.701,00	11.351,00	-	-	-
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	ambientale	2.694,00	3.529,00	2.590,00	2.517,00	2.517,00
		3	Rifiuti	7.037,00	2.887,00	-	-	-
		4	Servizio idrico integrato	7.556,00	5.331,00	11.466,00	10.966,00	10.966,00
09 Totale				17.287,00	11.747,00	14.056,00	13.483,00	13.483,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	71.481,00	101.587,00	99.496,00	109.825,00	109.825,00
10 Totale				71.481,00	101.587,00	99.496,00	109.825,00	109.825,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	1.589,00	1.546,00	1.501,00	1.455,00	1.455,00
		3	Interventi per gli anziani	10.564,00	4.666,00	-	-	-
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	8.401,00	3.710,00	-	-	-
12 Totale				20.554,00	9.922,00	1.501,00	1.455,00	1.455,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	7.416,00	9.653,00	8.204,00	7.971,00	7.971,00
14 Totale				7.416,00	9.653,00	8.204,00	7.971,00	7.971,00
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	65.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
50 Totale				65.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale complessivo				1.134.356,00	1.085.621,00	900.856,00	806.177,00	806.177,00

PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Tale programma ha per oggetto tutte le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento.

PROGRAMMA 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				2016	2017	2018
Titolo 4	Rimborso Prestiti	previsione di competenza		1.051.408,81	1.104.969,42	1.104.969,42
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa				
Totale Programma 02		previsione di competenza		1.051.408,81	1.104.969,42	1.104.969,42
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa				

Totale MISSIONE 50: Debito pubblico	previsione di competenza	1.091.408,81	1.144.969,42	1.144.969,42
	<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			

MISSIONE 60: ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici

PROGRAMMA 01: Restituzione anticipazioni di tesoreria

Missione			2016	2017	0
Titolo 5		previsione di competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			
Totale Programma 01		previsione di competenza	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa			

MISSIONE 99: SERVIZI PER CONTO TERZI

Per questa Missione non sono previsti attualmente obiettivi strategici da conseguire nel corso del mandato.

Altri programmi non strategici**PROGRAMMA 01: Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Missione		2016	2017	2018
Titolo 7	previsione di competenza	41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Totale Programma 01		41.290.000,00	41.290.000,00	41.290.000,00
		0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00

3.3 Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Sebbene l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata predisposta cercando di minimizzare l'impatto in termini di maggiore spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile nelle forme riportate nella tabella seguente:

Tabella 28- Ricorso all'indebitamento 2014/2018

	Previsione 2014	Consuntivo 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.750.000,00	2.000.000,00	3.750.000,00	650.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	40.000.000,00	28.020.881,64	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
Totale ricorso indebitamento annuale	42.750.000,00	30.020.881,64	43.750.000,00	40.650.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto che mostra l'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, ad un livello notevolmente inferiore al limite di legge.

Tabella 29- Capacità Indebitamento

VERIFICA DELLA CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO			2016	2017	2018
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto penultimo anno		<i>Euro</i>	54.674.746,78	54.169.042,90	52.465.358,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	10%	<i>Euro</i>	5.467.474,68	5.416.904,29	5.246.535,80
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	685.020,00	692.562,00	588.172,05
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,25%	1,28%	1,12%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	4.782.454,68	4.724.342,29	4.658.363,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Tabella 30- Oneri Finanziari 2014/2018

	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Oneri finanziari</i>	592.172,64	604.267,64	685.020,00	692.562,00	692.562,00
<i>Quota capitale</i>	2.030.347,86	2.179.392,00	1.051.408,81	1.051.408,81	1.104.969,42
dati	Consuntivo	Bilancio previsione 2015/2017			
Totale fine anno	2.622.520,50	2.783.659,64	1.736.428,81	1.743.970,81	1.797.531,42

3.4 Organismi gestionali esterni.

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi al mese di dicembre 2014:

Tabella 31– Organismi gestionali esterni

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	% DIRETTA (INDIRETTA)
<i>ASTERIA S.CONSP.A.</i>	IN FALLIMENTO		3,11%
<i>ATO N.5 MARCHE SUD</i>	CONSORZIO FRA ENTI		9,81%
<i>AZIENDA MULTI SERVIZI SPA</i>	1.144.992,00	1.144.992,00	100,00%
<i>C.A.A.P. S.Cons. P.A.</i>	8.280.495,00	3.575.517,74	43,18%
<i>C.E.R.F. PESCA S.COOP.CONSP. A R.L.</i>	LIQUIDATA E CANCELLATA DALLA CCAA		76,99 + (7,69)%
<i>C.I.I.P. SPA</i>	4.883.340,00	695.400,00	14,24%
<i>CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"</i>	CONSORZIO FRA ENTI		50,00%
<i>CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO</i>	CONSORZIO FRA ENTI		20,83%
<i>FISHTEL SPA</i>	IN LIQUIDAZIONE		1,44%
<i>FONDAZIONE "LIBERO BIZZARRI"</i>	FONDAZIONE		20,00%
<i>PICENAMBIENTE SPA</i>	5.500.000,00	1.065.020,00	19,36%
<i>PICENAMBIENTE SRL</i>	505.000,00	1.936,40	0,38%
<i>PICENO CONSIND</i>	CONSORZIO FRA ENTI		11,23%
<i>PICENO SVILUPPO S.CONSP. A R.L.</i>	IN LIQUIDAZIONE		0,39%
<i>RIVIERA DELLE PALME S.CONSP. A R.L.</i>	IN LIQUIDAZIONE		41,67 + (2,08)%
<i>START SPA</i>	15.175.150,00	4.367.650,00	7,36% +(21,43%)

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente ed i principali dati sulla gestione delle società stesse, si rinvia pertanto alle seguenti tabelle riepilogative; che mettono in rilievo sia dati di natura giuridica che economica alla data del 31/12/2014 dei principali organismi partecipati.

Di seguito vengono riportate la natura giuridica, la situazione economico patrimoniale all'ultimo bilancio approvato e le eventuali risorse finanziarie erogate dall'ente a ciascuna degli organismi partecipati.

Tabella 32 - Natura giuridica partecipate

ASTERIA S.CONSP.A			
	N. azionisti 43	N. enti pubblici azionisti 7	
Servizio/i erogato/i	Ricerca e Sviluppo nei settori agroalimentare e delle energie rinnovabili		
	Anno 2012	Anno 2013 (*)	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	0,00		-
<i>Capitale sociale</i>	1.250.000,00		-
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	-2.962.268,00		-
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	- 3.266.953,00		-
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00		-

(*) In data 03.10.2013 pronunciata sentenza di fallimento n. 45/2013 dal Tribunale di Ascoli Piceno - nominato curatore il dott. Massimiliano Castagna

ATO N.5 MARCHE SUD			
	N. azionisti 60	N. enti pubblici azionisti 60	
Servizio/i erogato/i	Programmazione e Controllo attività ed interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	3.749,41	3.749,41	3.170,74
<i>Quota Annuale di funzionamento</i>	38.210,53	38.210,53	32.313,30
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Risultato d'esercizio (avanzo da Contabilità Finanziaria)</i>	215.751,13	283.534,29	283.141,62
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

AZIENDA MULTI SERVIZI SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 1	N. enti pubblici azionisti 1	
Servizio/i erogato/i	Multi-utility (Parcheggi, Segnaletica, Manutenzione strade , Forno crematorio)		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	803.721,00	814.288,09	1.744.636,65
<i>Capitale sociale</i>	1.144.992,00	1.144.992,00	1.144.992,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	4.760.917,00	4.764.936,00	4.767.546,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	- 245.364,00	4.019,00	2.610,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

(*) Con Atto Repertorio n.189021 del 03.02.2014 dinanzi al Notaio Pietro Caserta l'amministrazione comunale ha riacquisito tutte le azioni detenute da altri enti locali e pertanto da quella data possiede il 100% del capitale societario.

C.A.A.P. S.CONSP.A

Maggiore azionista	N. azionisti 22	N. enti pubblici azionisti 5	
Servizio/i erogato/i	Gestione del centro agro alimentare all'ingrosso		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Capitale sociale</i>	8.280.495,00	8.280.495,00	8.280.495,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	8.226.509,00	7.721.241,00	7.404.549,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	- 221.107,00	-505.269,00	-316.692,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

C.E.R.F. PESCA S. COOP. CONS. A R.L.

Maggiore azionista	N. azionisti 4	N. enti pubblici azionisti 1	
Servizio/i erogato/i	Promozione dell'attività della pesca		
	Anno 2012	Anno 2013 (*)	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	4.461,54		-
<i>Capitale sociale</i>	0,00		-
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	-971,00		-
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	-971,00		-
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	-

(*) In liquidazione dal 06.12.2011, al termine della liquidazione il dott. Franco Zazzetta ha provveduto alla cancellazione della società dalla CCIAA in data 03.09.2014

C.I.I.P. SPA

Maggiore azionista	N. azionisti 59	N. enti pubblici azionisti 59	
Servizio/i erogato/i	Gestione del Servizio Idrico integrato		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Capitale sociale</i>	4.883.340,00	4.883.340,00	4.883.340,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	94.743.804,00	98.591.882,00	103.110.730,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	2.540.930,00	3.722.490,00	4.518.849,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

CONSORZIO MUSICALE "A.VIVALDI"

Maggiore azionista	N. azionisti 2	N. enti pubblici azionisti 2	
Servizio/i erogato/i	Gestione corsi di Propedeutica musicale e canto		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	91.595,39	103.635,84	79.296,10
<i>Quota Annuale di funzionamento</i>	0	0	0
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	0	0	0
<i>Risultato d'esercizio (avanzo da Contabilità Finanziaria)</i>	20.012,46	34.534,20	72.247,60
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0	0	0

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Maggiore azionista	N. azionisti 6	N. enti pubblici azionisti 6	
Servizio/i erogato/i	Ente programmatore-promotore dell'istruzione universitaria del territorio		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	400.000,00	400.000,00	400.000,00
<i>Quota Annuale di funzionamento</i>	0	0	0
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	0	0	0
<i>Risultato d'esercizio (avanzo da Contabilità Finanziaria)</i>	58.773,75	161.354,31	161.354,31
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0	0	0

FISHTEL SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 6	N. enti pubblici azionisti 2	
Servizio/i erogato/i	Commercializzazione prodotti ittici in modalità telematica		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014 (*)
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	0	0	0
<i>Capitale sociale</i>	144.300,00	144.300,00	
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	-150.405,00	-152.308,00	
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	-4.109,00	-1.902,00	
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

(*) In liquidazione dal 21/12/2007 alla data di elaborazione del DUP non risulta ancora pervenuto il Bilancio d'esercizio al 31/12/2014 recentemente posto in approvazione.

PICENAMBIENTE SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 25	N. enti pubblici azionisti 22	
Servizio/i erogato/i	Gestione in concessione del SPL di Gestione integrata dei rifiuti		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	9.390.211,00	9.611.199,59	9.233.881,06
<i>Capitale sociale</i>	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	5.771.031,00	5.850.816,00	5.942.719,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	8.949,00	88.879,00	177.242,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

PICENAMBIENTE SRL			
--------------------------	--	--	--

Maggiore azionista	N. azionisti 23	N. enti pubblici azionisti 22	
Servizio/i erogato/i	Gestione dei rifiuti e Impianti Discarica da avviare Società costituita il 13.06.2013		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	0	0	0
<i>Capitale sociale</i>	0	10.000,00	505.000,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	0	10.000,00	491.284,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	0	0,00	-13.717,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

PICENO CONSIND

Maggiore azionista	N. azionisti 34	N. enti pubblici azionisti 34	
Servizio/i erogato/i	Sviluppo attività produttive industriali artigianali e commerciali nel territorio degli enti consorziati		
ENTE IN CONTABILITA' FINANZIARIA	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	23.161,88	23.191,00	22.699,61
<i>Quota Annuale di funzionamento</i>	0	0	0
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	45.123.389,73	44.173.604,54	0,00
<i>Risultato Economico d'esercizio</i>	-2.453.552,05	-1.405.778,49	0,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

(*) Il Rendiconto d'esercizio al 31.12.2014 non è stato ancora posto in approvazione al Consiglio Generale dell'ente ma è calendarizzato per il mese di novembre 2015.

PICENO SVILUPPO S.CON.S.A R.L.

Maggiore azionista	N. azionisti 18	N. enti pubblici azionisti 4	
Servizio/i erogato/i	Promozione attività dirette allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale del territorio		
	Anno 2012	Anno 2013 (*)	Anno 2014 (*)
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	1.812,27	-	-
<i>Capitale sociale</i>	-130.774,00	-	-
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	-487.655,00	-	-
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	-261,00	-	-
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	-	-

(*) Il Bilancio al 31.12.2013 elaborato dai nuovi liquidatori nominati in data 17.12.2013 non è stato approvato per mancanza del quorum societario

RIVIERA DELLE PALME S.CON.S.A R.L.

Maggiore azionista *	N. azionisti 22	N. enti pubblici azionisti 10	
Servizio/i erogato/i	Promozione turistica del territorio		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	241.000,000	130.000,00	90.000,00
<i>Capitale sociale</i>	123.950,00	123.950,00	123.950,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	27.529,00	27.702,00	-46.542,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	1.898,00	172,00	-74.244,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

(*) Con Deliberazione Consiglio Comunale n. 95 del 18.12.2014 è stata avviata la dismissione della partecipazione. Con successivo atto Repertorio n. 1443 del 18.02.2015 del Notaio Eugenio Scipione la società è stata posta in liquidazione.

START SPA			
Maggiore azionista	N. azionisti 12	N. enti pubblici azionisti 12	
Servizio/i erogato/i	Gestione del Trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società</i>	15.729,60	10.150,00	3.210,00
<i>Capitale sociale</i>	15.175.150,00	15.175.150,00	15.175.150,00
<i>Patrimonio netto della società al 31 dicembre</i>	17.104.140,00	16.394.819,00	15.241.681,00
<i>Risultato d'esercizio (conto economico della società)</i>	7.776,00	-709.320,00	-1.153.137,00
<i>Utile netto a favore dell'Ente</i>	0,00	0,00	0,00

4 PARTE QUARTA – Programmazione Triennale

La parte seconda della sezione operativa del DUP comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

4.1 Programma triennale dei lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche per il periodo 2016/2018, e data la prevista scadenza elettorale del 2016, si è provveduto a redigerne uno schema semplificato, che verrà adottato come previsto dalla normativa previa verifica di compatibilità con gli strumenti di programmazione via via adottati. Ai fini del presente documento, si confermano le previsioni del programma triennale 2015/2017 già approvato unitamente al bilancio di previsione.

Tabella 32- Programma triennale OOPP

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
	2016	2017	2018	Totale
Lavori somma urgenza	150	100		350
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	170	100		370
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	200	400		700
Manutenzione straordinaria edifici comunali	120	90		310
Manutenzione straordinaria viabilità e marciapiedi	350	200		738
Manutenzione straordinaria rete acque meteoriche	100	100		240
Ristrutturazione edificio ex scuola Borgo trevisani (ludoteca)				200
Ristrutturazione del polo scolastico di via L. Ferri				3.450
Realizzazione polo scolastico "M. Curzi" II e III lotto	500			1.500
Ristrutturazione scuola infanzia via Mattei - Opere di completamento				170
Programma riqualificazione urbana - Edilizia pubblica casa parcheggio				700
Programma riqualificazione urbana - adeguamento e miglioramento urbanizzazioni				240
Mercatino della piccola pesca				
Progetto Ciclovia picena				
Riqualificazione Via Laureati	250			250
Riqualificazione piazza Montebello				
Completamento riqualificazione via Mare				
Realizzazione sottopasso e parcheggio stazione Porto d'Ascoli	700			700
Realizzazione marciapiede via S. Lucia				100
Realizzazione ascensore a servizio parco via Saffi				100
Riqualificazione zona San Filippo Neri				150
Realizzazione marciapiede via Montagna dei Fiori				100
Riqualificazione Via Piemonte	400			400
Riqualificazione lungomare nord				2.000
Riqualificazione area Ballarin	500			500
Realizzazione parcheggio interrato piazza S.G. Battista	4.500			4.500
Realizzazione parcheggio interrato Stazione RFI	3.000			3.000
Realizzazione passaggio ciclopeditone e riqualificazione sottopasso via Mare	800			800
Ampliamento civico cimitero				1.000
Ripascimento arenile				76
Indagini preliminari lavori dragaggio				150
Lavori manutenzione area portuale				100
Interventi diversi zona Sentina				214
Messa in sicurezza Torre sul porto	150			
Realizzazione nuova linea acque bianche via Bixio				
Manutenzione straordinaria campo di calcio "Torrione"				100
Realizzazione centro sportivo Eleonora				540
Manutenzione straordinaria vasca esterna piscina comunale	300			300
Rifacimento pista campo atletica leggera				250
Potenziamento e messa a norma impianti sportivi	100	100		240
Totali	12.290	1.090		24.538

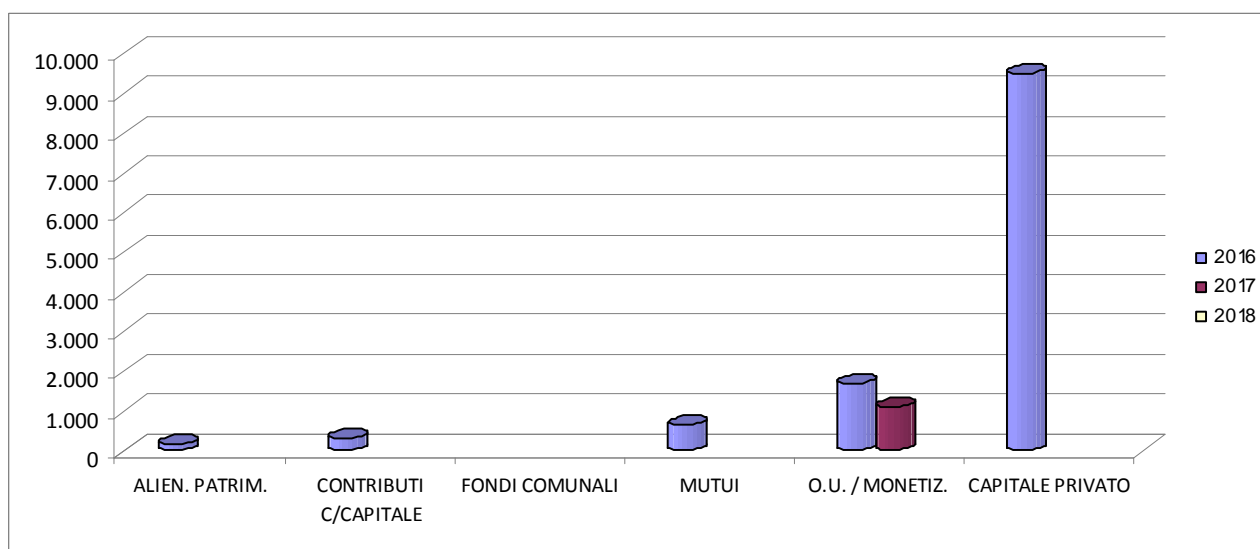
La tipologia di finanziamento utilizzata raggruppata per anno è la seguente:

Tabella 33– Interventi anni 2016/2018 tipologia finanziamento

Tipo finanziamento	2016	2017	2018
ALIEN. PATRIM.	150		
CONTRIBUTI C/CAPITALE	300		
FONDI COMUNALI			
MUTUI	650		
O.U. / MONETIZ.	1.690	1.090	
CAPITALE PRIVATO	9.500		
Totale complessivo	12.290	1.090	

Tali raggruppamenti sono evidenziati nel grafico seguente.

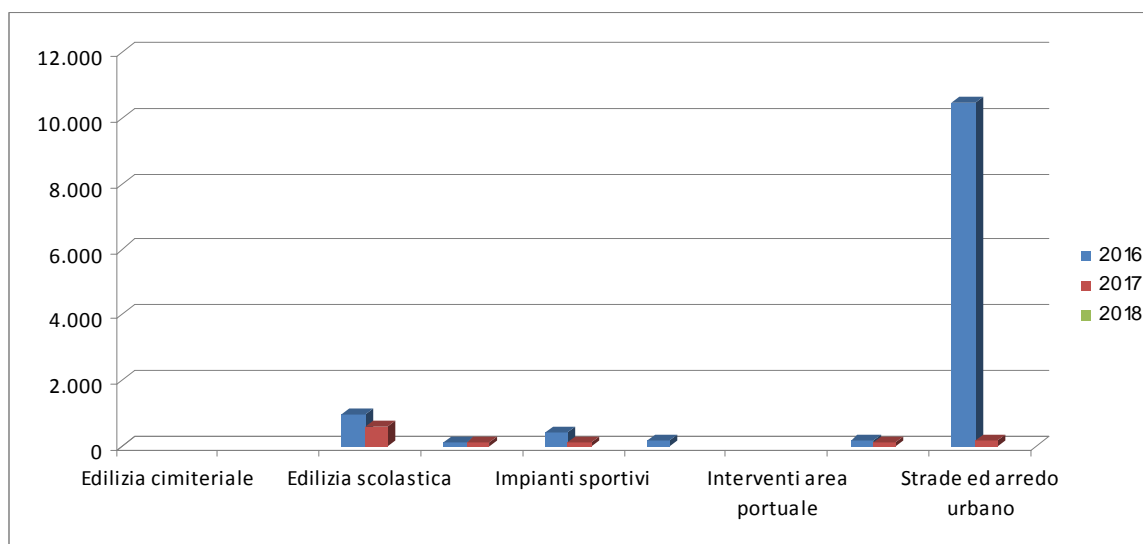
Grafico 6- tipo finanziamento OOPP anni 2016-2018



La distinzione del programma triennale per settore d'intervento è il seguente:

Tabella 34– Interventi anni 2016/2018 Settore di Intervento

Settore di intervento	2016	2017	2018
Edilizia cimiteriale			
Edilizia istituzionali			
Edilizia scolastica	990	590	
Fogne e depurazione	100	100	
Impianti sportivi	400	100	
Interventi ambientali	150		
Interventi area portuale			
Manutenzione	150	100	
Strade ed arredo urbano	10.500	200	
Totale complessivo	12.290	1.090	

Grafico 7– Settori di intervento Programma Triennale delle OOPP

L'elenco annuale degli investimenti, approvato con delibera di C.C. n. 24 del 24/04/2015, tiene conto delle relative schede trasmesse dal Dirigente del Settore Progettazione e Manutenzione Opere Pubbliche, nell'ambito delle risorse disponibili.

Gli investimenti previsti nelle schede trasmesse ammontano complessivamente:

- per l'anno 2016 ad € 12.290.000, hanno per oggetto soprattutto interventi relativi a strade, marciapiedi e arredo urbano ed in misura minore edilizia scolastica e impianti sportivi. Tali opere coinvolgeranno nella realizzazione, gestione e finanziamento direttamente imprese del settore privato come si evince dal ricorso al capitale privato nel sue varie forme per il finanziamento delle opere.
- per l'anno 2017 ad € 1.090.000, hanno per oggetto interventi relativi in ordine decrescente all'edilizia scolastica, alle strade e all'arredo urbano e agli impianti sportivi.

Trattasi di opere in corso di realizzazione o in corso di aggiudicazione nell'ambito di una programmazione più ampia che prevede interventi strutturati in più fasi e in più annualità.

Per esse è stato previsto il fondo pluriennale vincolato nelle rispettive missioni e programmi solo nell'anno 2016 e ammonta complessivamente a € 3.053.970,91. Allo stato attuale nessun importo è stato previsto per gli anni 2017 e 2018 dato che, come è stato specificato sopra, non si è provveduto a nessuna variazione di bilancio per nuove opere o per opere da rinviare nella realizzazione e nella esigibilità.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito della definizione del crono programma (previsione dei SAL) della spesa, si apporteranno le necessarie variazioni a ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica sorgerà, si provvederà ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione sarà esigibile.

Le spese in conto capitale che non sono inserite nel programma triennale delle opere pubbliche per l'anno 2016 e nell'elenco del fondo pluriennale vincolato concernono interventi minori e in particolare la restituzione degli oneri di urbanizzazione, la quota degli stessi per interventi sugli edifici di culto, come previsto dalla normativa regionale e l'acquisto di attrezzature informatiche.

4.2 Programmazione triennale fabbisogno di personale

Andiamo di seguito a riportare le disposizioni attualmente vigenti.

Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché, all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

L'art. 1, comma 557, della L. 296/1996, nel testo vigente come integrato e modificato, prevede che *“ Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*

- a) *Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;*
- b) *Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
- c) *Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.”*

Il Decreto-legge del 24 giugno 2014 n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, all'art. 3, comma 5 e 5-bis, ha previsto che: *“ Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo.*

Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'attuale posizione del Comune di San Benedetto del Tronto rispetto al complesso normativo sopra richiamato prevede quanto segue:

- La spesa di personale programmata in sede di bilancio 2016 pari a € 12.094.795,21 consente il mantenimento del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, ampiamente al di sotto del limite del 50%;
- La spesa programmata relativamente all'anno 2016 consente il rispetto del vincolo della riduzione della spesa di personale rispetto all'anno 2015 nell'importo previsto dal bilancio assestato;
- E' stato trasmesso via web alla Ragioneria Generale dello Stato, il resoconto del monitoraggio semestrale del patto interno di stabilità 2014/2016 che definisce il rispetto da parte di questo Ente del saldo obiettivo annuale per l'anno 2014.
- Per l'anno 2015 la spesa del personale prevista è in linea con gli obiettivi definiti nel calcolo del patto di stabilità 2015/2018.

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 272 del 30/12/2014 e n. 7 del 16/01/2015 è stata approvata la programmazione del fabbisogno triennale 2015-2017 nei termini che seguono:

Tabella 35– Fabbisogno Personale 2016

N.	PROFILO	QUALIFICA	MODALITÀ ASSUNZIONE	SPESA ANNUA TEORICA
				(inclusi contr. e IRAP)
2	Centralinisti part-time 41,66%	B1	Art. 16 Legge 56/87 Categorie Protette Legge 68/99	€ 20.482,66
2	Istruttori Direttivi part-time 50%	D1	Stabilizzazione atto G.M. n. 253/2013	€ 33.240,66
1	Istruttore Amministrativo part-time 50%	C	Stabilizzazione atto G.M. n. 253/2013	€ 14.677,00
1	Assistente Sociale part-time 50%	D1	Stabilizzazione atto G.M. n. 253/2013	€ 16.620,33
1	Esecutore polivalente part-time 41,66%	B1	Art. 16 Legge 56/87 Categorie Protette Legge 68/99	€ 10.241,33
2	Addetti asta part-time 50%	C	Concorso pubblico	€ 27.650,00

Il programma di assunzioni come da deliberazione di G.C. n. 272 del 30/12/2014 è stato sospeso a seguito delle disposizioni previste dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) che a l'art. 1 comma 424 della sopracitata Legge al primo periodo dispone: *“Le Regioni e gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente Legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità”*. Considerata altresì la relativa circolare interpretativa n. 1 del 30/01/2015 “Linee guida del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari Regionali e le autonomie in materia di attuazione in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni della Provincie e delle Città Metropolitane, art. 1 commi da 418 a 430, delle Legge 23/12/2014 n. 190.

Per i motivi sopra esposti la determinazione del fabbisogno del personale 2017 e 2018 è stata rinviata a successiva programmazione alla luce del quadro normativo sopravvenuto i cui parametri e criteri di riferimento devono ancora essere chiariti.

La programmazione delle assunzioni a tempo determinato viene deliberata dalla Giunta Comunale di volta in volta al fine di sopperire alle esigenze straordinarie, temporanee o stagionali che si rendono necessarie. L'attuale normativa (art. 36 del DLgs 165/2001, nei limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010) prevede che la spesa complessiva per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla

somministrazione di lavoro e al lavoro accessorio (ex art. 70, comma 1, lettera d) D.Lgs. 276/2003), non possa essere superiore a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Per quanto riguarda le mensilità da destinare agli agenti stagionali si precisa che il loro finanziamento avverrà con i proventi di cui al art. 208 C.d.S. (d.lgs. 285 del 30/04/1992) nei limiti e con le modalità da questo prescritte, restando pertanto escluse dalle spese di personale al fine del calcolo del tetto di spesa.

In qualsiasi momento, il Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno di personale predisposti saranno adeguati e modificati, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento, relativamente al triennio in considerazione.

4.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale.

Il Piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.

La verifica dei beni immobili di cui trattasi, fatta dai competenti Servizi comunali, è stata oggetto di esame nella seduta di approvazione del bilancio di previsione.

Il piano delle alienazioni è stato oggetto di aggiornamento con la delibera di Consiglio Comunale n° 42 del 2015 cui si rinvia; vi è da sottolineare che per l'edificio denominato ex Mattatoio vi è in corso una procedura di valutazione per il suo inserimento all'intervento del piano denominato "PRUACS Albula – Paese Alto" in alternativa al previsto intervento dell'ERAP.

A titolo indicativo, nel prospetto che segue, si riporta il l'ultimo piano pluriennale delle alienazioni approvato che indica i beni immobili suscettibili di alienazione.

Tabella 36- Piano Alienazioni

n°	EDIFICIO e LOCALIZZAZIONE	VALORE STIMATO TOTALE (€)
1	Scuola Elementare Santa Lucia Via dei lauri n°16	668 000,00
2	Mattatoio Comunale e Uffici Via Manara n°52	450.000,00
3	ex LICEO ED ex I.P.S.I.A. sez Odontotecnici Via Leopardi n°27	1.225.000,00
4	Scuola Materna Petrarca Via F. Petrarca	686.000,00
5	Ex casa Parcheggio per sfrattati Via Saffi N°5/7/9	130 000,00
6	Due Alloggi in Via Voltattorni n.6	222 390,00

5 *Conclusioni*

L'obiettivo perseguito con il Documento Unico di Programmazione riflette non solo la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva le linee seguite dall'Amministrazione nella pianificazione del territorio durante il proprio mandato, ma dimostra anche il grado di sostenibilità delle scelte intraprese.

La trasparenza e la comunicazione diventano quindi due componenti fondamentali per un'integrazione perfetta tra ente e territorio, Amministrazione e stakeholders.

Non solo, l'idea di realizzare un documento di facile comprensione anche per i "non addetti ai lavori" permette all'ente locale di farsi più vicino ai cittadini e di consentire agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera strategica il territorio in cui vivono.

Il DUP, così realizzato, diventa interessante anche nella sua portata informativa finalizzata alla realizzazione di benchmarking spazio temporali volti a stimolare processi di continua innovazione e miglioramento tra enti.